
irisacqua

**BILANCIO
2014**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

irisacqua

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che presentiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

PREMESSA

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio di Euro 191.097 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.127.104 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 603.654. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 12.025.524 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Sebbene anche nel 2014 l'andamento generale dell'economia non abbia segnato particolari evoluzioni positive rispetto l'anno precedente, Irisacqua è comunque riuscita a creare condizioni favorevoli di sviluppo ed a presentarsi all'approvazione del bilancio 2014 con risultati positivi e in miglioramento sia rispetto l'anno precedente sia in relazione al budget 2014 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 26 febbraio 2014.

Ciò è stato reso possibile continuando nel processo di efficientamento della gestione operativa e di prosecuzione e potenziamento dell'attività di sviluppo di nuovi investimenti pur in presenza di incrementi alle tariffe del servizio idrico integrato inferiori a quelli teoricamente calcolati ai sensi del metodo tariffario idrico.

EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2014 non ha purtroppo mantenuto le attese di un pur debole miglioramento dell'attività economica complessiva quale era stata inizialmente prevista dagli analisti.

Nell'area Euro complessivamente la ripresa della produzione ha subito dei rallentamenti dovuti ad una insufficiente domanda interna sia di beni di consumo sia di investimento solo parzialmente attenuata da una leggera ripresa nei mercati esteri.

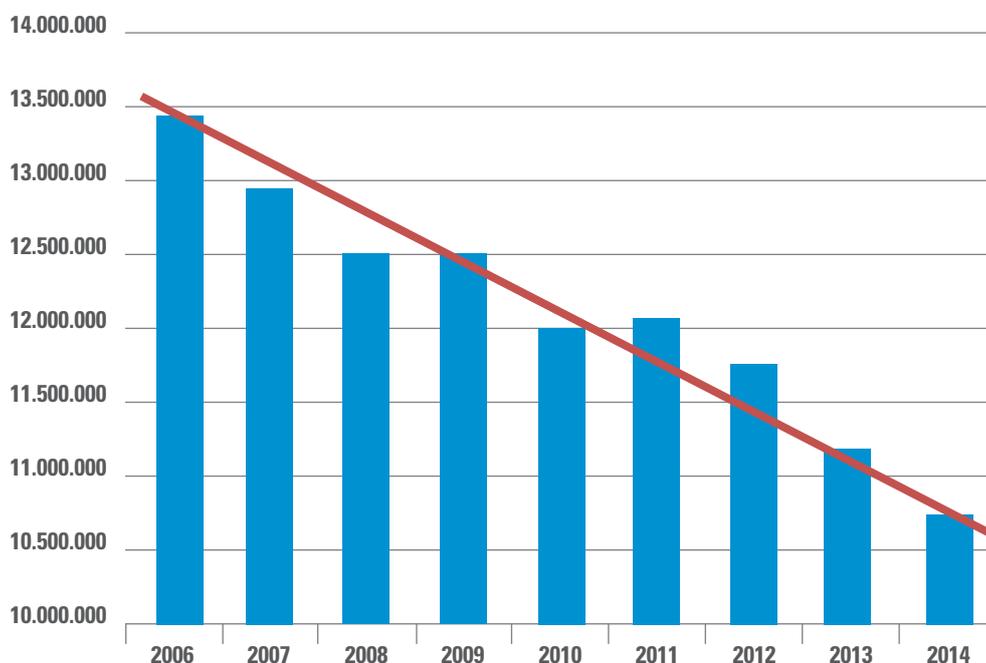
I livelli raggiunti dall'inflazione sono stati eccezionalmente bassi tanto che la banca centrale europea ha continuato a spingere sulle leve di una politica monetaria espansiva. Rispetto al periodo iniziale della crisi (2011) i mercati finanziari sono tuttavia più liquidi con un progressivo miglioramento delle condizioni generali del credito soprattutto in termini di tassi più che di accesso al credito. Per Irisacqua ciò si è tradotto, grazie al contratto di project financing sottoscritto nel 2008, nella possibilità di ottenere ulteriori 7 milioni di Euro a valere sulla linea Investimenti nell'agosto del 2014 ad un tasso che, sebbene ancora oggetto di rinegoziazione con le Banche Finanziatrici rispetto alle condizioni iniziali, è stato comunque inferiore rispetto a quello degli anni precedenti e comunque a condizioni di gran lunga più vantaggiose rispetto a quelle attualmente reperibili sul mercato.

Pur operando in misura anticiclica sul versante delle attività di investimento il permanere di una situazione di debolezza del mercato interno ha comunque pesato

anche sulla nostra società sul versante dell'erogazione del servizio idrico integrato e delle attività ad esso correlate.

Il 2014 ha nuovamente registrato una contrazione dei volumi fatturati agli utenti finali a fronte di un numero di utenti pressoché costante (-4,86% rispetto l'anno precedente pari a quasi 550 mila mc in meno). Sebbene il 2014 si sia caratterizzato per una situazione climatica particolare, con un'estate molto mite e piovosa, l'esame del trend dei volumi erogati dall'inizio dell'affidamento del servizio, che viene riportato nella tabella seguente, evidenzia una diminuzione pressoché costante di oltre il 20% pari a circa 2.716 mila mc che difficilmente è ascrivibile ad un solo fattore e tantomeno a fenomeni di stagionalità.

METRI CUBI FATTURATI 2006-2014



L'analisi per tipologia tariffaria conferma i dati degli anni precedenti ovvero che le principali riduzioni riguardano i consumi delle famiglie e delle medie e grandi utenze commerciali e industriali.

Rimangono ormai del tutto residuali i valori delle altre attività idriche (allacciamenti, lottizzazioni, ecc.), strettamente correlati al comparto dell'edilizia, di cui non si vedono al momento segnali di ripresa.

La riduzione continua dei consumi non consente inoltre, stante anche il "cap" previsto all'incremento delle tariffe dal Metodo Tariffario Idrico, di assorbire nel breve termine i conguagli spettanti per effetto del delta volumi che, come meglio dettagliato in altra parte del bilancio, competono al gestore quale componente tariffaria nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantito) dell'anno $a+2$ creando un disallineamento tra ricavi di competenza e ricavi fatturati all'utenza.

EVOLUZIONE DEL SETTORE IDRICO E REGOLAZIONE DEL SERVIZIO

Con delibera n. 133 del 28 marzo 2014 l'ente d'ambito ha deliberato lo specifico schema regolatorio, il Piano economico finanziario ed il moltiplicatore tariffario (θ) per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr.

L'incremento tariffario è stato deliberato, per ciascun anno, pari al 9% rispetto alle tariffe applicate l'anno precedente.

Ad oggi la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 secondo il MTT e per il 2014-2015 secondo il MTI non sono ancora state approvate dall'AEEGSI che nello scorso mese di novembre ha proceduto ad effettuare presso la società una verifica ispettiva in materia di tariffa del servizio idrico integrato per gli anni 2012, 2013 e 2014 e sulla restituzione della remunerazione del capitale per il periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, i cui esiti al momento non sono ancora stati notificati.

Sempre in adempimento alle previsioni regolatorie deliberate dall'AEEGSI, a far data dal 2014, la società ha provveduto a modificare i propri documenti di fatturazione per adeguarli alle previsioni contenute nella delibera n. 586/2012/R/idr in tema di trasparenza dei documenti di fatturazione. Inoltre in ottemperanza alla delibera AEEGSI n. 86/2013/R/idr ed alla delibera dell'ente d'ambito n. 129 del 28 marzo 2014 di modifica del Regolamento del Deposito Cauzionale e della Carta del Servizio, in data 30 giugno 2014 si è provveduto alla restituzione del deposito cauzionale agli utenti con domiciliazione bancaria ed all'applicazione del nuovo regolamento sul deposito cauzionale.

Il settore idrico in particolare, ma anche i restanti servizi pubblici a rilevanza economica, sono da molteplici anni oggetto di un susseguirsi di tentativi di riforma degli as-

setti istituzionali ed organizzativi che da un lato mirano a garantire una certa solidità e stabilità al sistema tale da favorire la finanziabilità degli investimenti di cui il comparto necessita, dall'altra è incentrato sul problema di finanza pubblica e della gestione del variegato mondo delle società a partecipazione pubblica di cui le società gestrici dei servizi pubblici sui mercati regolati rappresentano una parte molto importante in termini di volumi di fatturato, ma con delle strutture operative e delle realtà industriali articolate, efficienti e competitive molto distanti dalla miriade di piccole società pubbliche locali.

In tale ottica devono essere lette le norme contenute sia nel Decreto Sblocca Italia (l. n. 164/2014) sia nella legge di Stabilità 2015 (l. n. 190/2014) in tema di aggregazione e rafforzamento tanto dei soggetti istituzionali competenti negli ambiti territoriali quanto dei soggetti gestori che sul territorio italiano risultano molto differenziati.

L'obiettivo dichiarato anche dalla stessa AEEGSI è quello di far convergere l'intero sistema ad una situazione il più possibile omogenea ed uniforme sul territorio nazionale riconoscendo tuttavia che la base di partenza è la più differenziata e che di tale aspetto si dovrà tener conto anche nelle prossime delibere dell'AEEGSI che regolamenteranno il nuovo periodo regolatorio 2016-2019, l'unbundling contabile, i sistemi di perequazione su base nazionale, la definizione degli standard di efficacia ed efficienza del sistema.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE*Situazione economico finanziaria*

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	2014	%	2013	%
Ricavi delle vendite	22.588.421	86	21.933.783	90
Produzione interna	1.643.818	6	1.336.655	5
Altri ricavi	1.936.239	7	1.098.121	5
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.168.478	100	24.368.559	100
Costi esterni	(11.763.583)	(45)	(11.550.215)	(47)
VALORE AGGIUNTO	14.404.895	55	12.818.344	53
Costi del personale	(5.055.581)	(19)	(4.956.617)	(20)
EBITDA (*)	9.349.314	36	7.861.727	33
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(4.770.111)	(18)	(4.397.925)	(18)
EBIT (**)	4.579.203	17	3.463.802	15
Risultato gestione finanziaria	(3.824.589)	(15)	(3.310.472)	(14)
Risultato gestione straordinaria	40.137	0	244.514	1
RISULTATO LORDO	794.751	3	397.844	2
Imposte sul reddito	(603.654)	(2)	(624.951)	(3)
RISULTATO NETTO	191.097	1	(227.107)	(1)

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(**/**) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile di Euro 191.097, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.127.104, oneri finanziari netti per Euro 3.824.589, proventi straordinari per Euro 40.137 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 603.654.

I ricavi da fatturazione, calcolati sulla base della delibera AEEGSI 643/2013 e della delibera del CATO n. 133 del 28 marzo 2014, ammontano a Euro 21.098 mila, erano Euro 19.830 nel 2013 (+ 6,4%).

Il numero delle utenze servite è pari a poco più di 62.000 unità ed è anch'esso stabile nel tempo, di queste quasi il 90% è allacciato anche alla fognatura.

Continua la contrazione già manifestatasi negli anni precedenti dei ricavi per altre attività idriche il cui valore ormai risulta poco significativo.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è passata dal 47% al 45% mentre era del 49% nel 2012 a conferma che i costi per l'attività di manutenzione ordinaria e di esercizio degli impianti, oltre ai costi di struttura, si sono ormai stabilizzati grazie ai risultati delle attività di investimento e di ottimizzazione della gestione messe in atto negli anni precedenti e proseguita anche nell'anno in corso. Si segnala inoltre che la prosecuzione nella realizzazione degli investimenti comporta l'incremento dei beni in carico alla società con conseguente aumento nei costi di esercizio dei nuovi impianti in particolare in termini di energia elettrica e di costi di manutenzione.

Diminuisce inoltre l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione che passa dal 20% del 2013 al 19% del 2014 nonostante nell'anno vi sia stato l'inserimento di tre unità a tempo determinato in sostituzione di personale assente per malattia e per maternità con un incremento del numero medio di personale full equivalent da 97 a 98 unità e che vi sia stato a decorrere dal 1° gennaio 2014 il primo adeguamento dei minimi retributivi previsto dal rinnovo del CCNL di categoria.

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 14.405 mila, pari al 55% in termini di incidenza sul valore della produzione, era stato di Euro 12.818 mila pari al 53% del valore della produzione nel 2013, mentre nel 2012 era stato pari a Euro 12.002 mila pari al 51% del valore della produzione.

Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a Euro 9.349 mila, era di Euro 7.861 mila nel 2013 con un incremento del 18.9% rispetto l'anno precedente ed è pari al 36% del valore della produzione, incideva per il 33% del valore della produzione l'anno precedente. Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 4.579 mila contro i 3.463 mila del 2013, nonostante l'effetto dei maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti

realizzati e presi in carico nell'esercizio che sono passati da Euro 4.398 mila a Euro 4.770 mila (+ 8,5%).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 3.825 mila Euro in aumento rispetto l'anno precedente per effetto del maggior debito verso gli Istituti Finanziatori a seguito delle erogazioni ricevute.

L'utile ante imposte è raddoppiato rispetto l'anno precedente passando da Euro 398 mila a Euro 795 mila, con un'incidenza sul valore della produzione del 3% mentre il risultato finale è in utile per Euro 191 mila Euro a fronte di un carico fiscale di Euro 604 mila (2% sul valore della produzione).

I risultati lusinghieri ottenuti nel processo di efficientamento della gestione operativa della Società ed il costante impegno sviluppato nella realizzazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito devono comunque tener conto del costante trend di riduzione dei volumi erogati all'utenza che, come già sopra analizzato, hanno visto una diminuzione di oltre il 12% nel solo triennio di applicazione del sistema regolatorio, ma che è di oltre il 20% dall'inizio del periodo di affidamento.

Sarà pertanto opportuno in sede di redazione del bilancio triennale di regolazione da parte dell'ente d'ambito avviare una seria analisi dei fattori su cui si basa il Piano d'Ambito al fine di trovare, come sempre fatto negli anni precedenti, il giusto punto di equilibrio tra investimenti, costi operativi e tariffe in modo da dare risposte concrete ai bisogni di interventi infrastrutturali del territorio garantendo nel contempo l'applicazione di tariffe sostenibili per l'utenza nell'ottica ormai consolidata di garantire al gestore la copertura dei relativi costi ed il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio economico finanziario previsti in Convenzione.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

ATTIVO		PASSIVO	
Immateriali	21.515.260	Patrimonio netto	56.486.902
Materiali	83.181.994	Passivo a lungo termine	66.121.932
Finanziarie	66.141		
Totale Capitale immobilizzato	104.763.395	Totale Fonti a lungo termine	122.608.834
Magazzino	389.437	Passivo a breve	233.846
Crediti	22.461.566	Debiti v/fornitori	7.056.110
Liquidità immediate	4.950.144	Altri debiti	2.665.752
Totale Capitale circolante	27.801.147	Totale Fonti a breve termine	9.955.708
TOTALE IMPIEGHI	132.564.542	TOTALE FONTI	132.564.542

Il margine di struttura, calcolato come differenza tra Fonti a lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 17.845.439, con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 1,17 e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,54 (senza variazioni significative rispetto l'anno precedente). Il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari a 2,79 (era 2,72 l'anno scorso). Il flusso finanziario netto assorbito dalla Società nell'anno

è stato pari a Euro 762 mila, mentre il flusso generato dall'attività operativa è stato di Euro 1.175 mila. Il flusso generato dall'attività di finanziamento a lungo termine è stato pari a Euro 5.333 mila a copertura dell'attività di investimento in beni materiali ed immateriali che è stata pari a Euro 7.269 mila. Nella tabella che segue si riportano, tra gli altri indicatori finanziari, anche l'ADSCR e l'LLCR che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti degli Istituti Finanziatori.

	2014	2013	2012	Valori di riferimento
Margine di struttura	17.845.439	15.995.127	15.245.837	
Current Ratio	2,79	2,72	2,54	
Cash Flow	(761.729)	1.501.389	1.638.246	
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) (*)(^)	1,40	1,22	1,26	1,15 - 1,40
LLCR (Loan Life Cover Ratio) (**)(^)	1,90	1,28	1,34	1,20 - 1,55

(*) rapporto tra flussi di cassa generati e servizio del debito.

(**) rapporto tra valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato

(^) Dati riferiti alla situazione al 30 giugno 2014, ultima predisposta alla data della presente Relazione

DATI ESSENZIALI RELATIVI AL SERVIZIO SVOLTO

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km², per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.122 (erano 62.218 nel 2013).

I vari sistemi idrici gestiti da Irisacqua sono composti da 7 impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 36 pozzi, 4 impianti di sollevamento principali con adduzioni verso i serbatoi e 12 risollevari distribuiti lungo le reti di distribuzione. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.070 km. A completare i vari sistemi idrici di distribuzione ci sono 42 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 20.082.388 mentre 12.676.344 sono i metri cubi distribuiti e consumati di cui 10.733.883 mc fatturati agli utenti; la percentuale di acqua non contabilizzata si attesta al 36,88% in progressiva diminuzione.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 16 e la loro attuale potenzialità complessiva si attesta in 184.500 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 20,1 milioni di metri cubi.

Lo sviluppo complessivo delle reti fognarie è pari a 868 km, con 112 sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2014 è stato di 290, erano stati 218 nel 2013. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 293 mentre erano stati 354 nel 2013.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 116, erano stati 153 nel 2013. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 16, erano stati 18 nel 2013.

Nel complesso sono state attivate 299 nuove utenze contro le 391 del 2013. I subentri sono stati 2.964 (erano stati 2.894 nel 2013).

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (1,70 giorni) e di attivazione (3,40 giorni) e cessazione della fornitura (1,80 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

Nel 2014, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati in particolare in termini di percentuale di rispetto dei tempi di attesa, si è provveduto alla rimodulazione degli orari di apertura degli sportelli, sempre nel rispetto del numero minimo di ore di apertura previste dalla normativa vigente, ed alla progressiva destinazione degli sportelli al solo servizio idrico integrato concludendosi il contratto a suo tempo stipulato con le società derivanti dallo scorporo della ex IRIS S.p.A. Pertanto in corso d'anno il numero di utenti serviti è passato da 34.139 a 20.276 di cui il 56,47% del totale relativi al servizio idrico integrato.

Le modifiche apportate hanno consentito di registrare significativi miglioramenti sia nei tempi medi di attesa pari a 5,27 minuti, contro i 9,25 minuti dello scorso anno, sia nelle percentuali di rispetto del tempo massimo di attesa che sono state pari al 96,19% contro il 91,19% del 2013.

Nel corso del 2014 è stato completato ed avviato il progetto "Pronto web" per consentire l'accesso tramite il sito aziendale alle principali attività di sportello (richiesta di preventivi, di nuovi allacci, subentri, ecc.) oltre che alla visualizzazione e stampa delle bollette, alla verifica del proprio estratto conto ed al pagamento on line. Sino ad oggi lo sportello virtuale viene utilizzato ancora limitatamente dall'utenza quale canale di contatto: dall'avvio del servizio circa 443 utenti si sono accreditati mentre 25 hanno utilizzato il portale per il pagamento delle bollette tramite carta di credito.

Parimenti si sta cercando di potenziare il contatto dell'utente tramite gli operatori telefonici, nel 2014 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 8.987 telefonate contro le 7.759 dell'anno precedente (circa il 15,82% in più dell'anno precedente)

con una media di circa 29 chiamate al giorno. Nel 54,6% dei casi circa la durata delle telefonate non supera i due minuti. Il servizio di Call center autolettore ha registrato 7.964 chiamate (+15,2% rispetto l'anno precedente) mentre il servizio di Call Center Pronto Intervento ha visto un lieve incremento delle chiamate ricevute (+15%) passando da 2.205 segnalazioni a 2.544 segnalazioni.

Il numero di utenti che ha visitato il sito www.irisacqua.it è stato pari a 77.230 per un totale di 114.669 visite e 502.746 pagine visitate. Oltre alle informazioni societarie e commerciali, alla mappa degli interventi previsti dal Piano d'Ambito con indicazione dello stato di avanzamento dell'opera, il sito accoglie anche le informazioni richieste dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione" che comprende nel novero degli enti obbligati anche le società a partecipazione pubblica.

INVESTIMENTI 2014

L'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita anche nel 2014 con una produzione finale complessiva di Euro 12.025.524 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 138 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a circa 66 milioni di Euro.

Tra le opere più significative si segnalano:

Razionalizzazione del sistema fognario-depurativo dell'ATO "Orientale Goriziano"

Il costo in termini economici, gestionali e soprattutto ambientali legati alla presenza di diversi impianti di depurazione in gestione ad Irisacqua Srl ha indotto la stessa

a prendere in esame il problema della razionalizzazione del servizio di fognatura e depurazione dell'intero ATO "Orientale Goriziano".

Pertanto è stata affidata esternamente la redazione di uno studio di fattibilità per individuare e confrontare le possibili soluzioni e, di conseguenza, le linee guida per la pianificazione e la progettazione degli interventi relativamente alla soluzione ritenuta migliore.

Oltre ad aspetti puramente economici, lo studio di fattibilità si è reso necessario anche per perseguire la finalità di protezione massima del fiume Isonzo: infatti all'epoca dell'approvazione del Piano d'Ambito (anno 2005) non era stata ancora individuata l'area sensibile "Bacino drenante acque costiere e laguna di Marano e Grado" comprendente il corso del fiume Isonzo, che ha avuto la sua approvazione definitiva con la Delibera della Giunta Regionale n. 2016 del 09.10.2008.

Ciò sta a significare che l'Isonzo, attuale ricettore degli effluenti finali in uscita dai depuratori di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo, deve necessariamente non considerarsi più come tale, se non a patto di importanti interventi su questi due impianti, anche per il fatto che la sua portata durante l'anno è fortemente condizionata dalla gestione che ne viene attuata in territorio sloveno. Tale gestione infatti comporta che per diversi mesi all'anno la portata del fiume sia troppo bassa per consentire l'adeguato smaltimento delle portate effluenti dai due depuratori che, oltretutto, vengono scaricate, per motivi di sicurezza idraulica, in aree golenali che sono quelle che maggiormente risentono della variabilità delle portate del fiume con problematiche legate alla formazione di ristagni delle acque di scarico causati dall'accumulo di materiali lapidei nei dintorni di tali punti.

Dallo studio di fattibilità è emerso che la soluzione migliore sarebbe stata quella di convogliare tutti gli scarichi di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo all'impianto di Staranzano e riconvertire questi depuratori in impianti di laminazione.

Pertanto i principali obiettivi che si intendono conseguire mediante il progetto di razionalizzazione del servizio di fognatura e depurazione sono:

OBIETTIVI AMBIENTALI

- Minimizzare l'impatto ambientale degli scarichi fognari depurati sul fiume Isonzo e sulla Baia di Panzano;

OBIETTIVI ECONOMICO – FINANZIARI

- Adottare tecnologie e sistemi di trattamento di depurazione che consentano di minimizzare la produzione di rifiuti da depurazione (fanghi, ecc.);
- Ridurre i costi gestionali dovuti al mantenimento in attività dei tre impianti di depurazione di Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Staranzano attraverso l'ampliamento di quest'ultimo e la conversione ad impianti di laminazione e pre-trattamento degli altri due;
- Ottimizzare il funzionamento del sistema "sollevamento finale + condotta di scarico a mare" per ridurre al massimo i consumi energetici e per salvaguardare la durabilità delle apparecchiature e dei materiali del sistema stesso.

OBIETTIVI GESTIONALI

- Efficientare i rendimenti di depurazione dell'impianto di Staranzano;
- Garantire presso l'impianto di Staranzano un'adeguata riserva di potenzialità di depurazione per sopperire a situazioni di crisi e di emergenza che si potrebbero verificare all'interno del bacino di depurazione razionalizzato;
- Equalizzare il carico idraulico da recapitare all'impianto di Staranzano rispetto al volume d'acqua reflua da trattare, ed eventualmente pre-trattare, presso gli impianti di depurazione di Gorizia e Gradisca d'Isonzo adeguatamente convertiti in impianti di laminazione e pre-trattamento;
- Prevedere un sistema informativo cosiddetto "sistema esperto" per soddisfare l'esigenza di

controllare, in maniera più efficace e tempestiva, l'intero sistema fognario – depurativo.

Per ridurre i tempi di esecuzione dell'appalto è stato deciso di suddividere l'intervento in 3 lotti distinti:

LOTTO 1 Ampliamento del depuratore di Staranzano

LOTTO 2 Collettore "SUD" (collettore fognario da Gradisca d'Isonzo a Staranzano)

LOTTO 3 Collettore "NORD" (collettore fognario da Gorizia a Gradisca d'Isonzo).

Nel corso del 2014 è stato redatto il progetto preliminare dell'intero progetto, nonché la sua validazione, caratterizzato dalla seguente stima per la realizzazione delle opere:

INTERVENTI LOTTO 1	€ 15.454.478,86
INTERVENTI LOTTO 2	€ 9.045.826,68
INTERVENTI LOTTO 3	€ 6.199.595,52
ONERI PER LA SICUREZZA	€ 480.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI	€ 31.179.901,06
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 5.210.098,94
TOTALE GENERALE	€ 36.390.000,00

Ad oggi sono in corso di espletamento le procedure per affidare nella forma dell'appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere) i lavori relativi al Lotto 1. Contestualmente si provvederà ad affidare l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per quanto concerne i lotti relativi alla dorsale fognaria.

La tempistica relativa all'intero appalto di progettazione, come definita nel documento preliminare all'avvio della progettazione, è la seguente:

FASE	LOTTO	DURATA [GIORNI]
AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI (Progettazione preliminare e attività propedeutiche all'ottenimento delle autorizzazioni)	INTERO PROGETTO	155
PROGETTAZIONE (Progettazione preliminare e attività propedeutiche all'ottenimento delle autorizzazioni)	INTERO PROGETTO	275
AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI (Progettazione definitiva, progettazione esecutiva, CSP e attività propedeutiche all'ottenimento delle autorizzazioni)	LOTTO 1 - COLLETTORE NORD LOTTO 2 - COLLETTORE SUD LOTTO 3 - AMPLIAMENTO DEPURATORE STARANZANO	155
PROGETTAZIONE (Progettazione definitiva, progettazione esecutiva, CSP e attività propedeutiche all'ottenimento delle autorizzazioni)	LOTTO 1 - COLLETTORE NORD LOTTO 2 - COLLETTORE SUD LOTTO 3 - AMPLIAMENTO DEPURATORE STARANZANO	275
AFFIDAMENTO LAVORI	LOTTO 1 - COLLETTORE NORD LOTTO 2 - COLLETTORE SUD LOTTO 3 - AMPLIAMENTO DEPURATORE STARANZANO	245
ESECUZIONE LAVORI	LOTTO 1 - COLLETTORE NORD LOTTO 2 - COLLETTORE SUD LOTTO 3 - AMPLIAMENTO DEPURATORE STARANZANO	580
AVVIO E MESSA IN ESERCIZIO ATTIVITÀ	LOTTO 3 - AMPLIAMENTO DEPURATORE STARANZANO	240
Durata complessiva [Giorni naturali e consecutivi]		1.925

Trattandosi di un appalto molto complesso è evidente che il cronoprogramma deve essere costantemente monitorato ed aggiornato.

Razionalizzazione del sistema fognario depurativo dell'area Destra Isonzo – ramo Cormons, Mariano del Friuli, Gradisca d'Isonzo

La razionalizzazione del sistema fognario-depurativo dell'Area Destra Isonzo, che consiste nella dismissione di tre stazioni di sollevamento e di due impianti di depurazione (Cormons e Borgnano), divisa in due stralci per consentire la realizzazione del collettore di trasporto contestualmente all'esecuzione dei lavori per la realizzazione della variante alla S.R. n. 305, ha visto la prosecuzione ed il completamento dello Stralcio 1 e l'avvio del secondo Stralcio.

STRALCIO 1 – CONTRATTO ORIGINARIO

L'importo contrattuale complessivo dei lavori ammonta a Euro 1.032 mila (comprensivi degli oneri per la sicurezza che sono pari a Euro 87 mila) e nel corso del 2014 sono stati realizzati lavori per complessivi Euro 35 mila circa relativi alla parte elettromeccanica ed impiantistica della stazione di sollevamento.



Fornitura e posa in opera delle elettropompe e dei collegamenti idraulici ed elettrici previsti nella nuova stazione di sollevamento

STRALCIO 1 – OPERE COMPLEMENTARI

Alcune lavorazioni previste nel secondo Stralcio sono state eseguite per maggior convenienza nell'ambito del primo Stralcio in quanto interferenti con la "Variante" alla S.R. n. 305, ed in particolare con manufatti importanti come sottopassi e viadotti.

Il progetto esecutivo relativo allo Stralcio 1 ha previsto l'ubicazione della nuova stazione di sollevamento fognario a ridosso del rilevato stradale della "Variante", in corrispondenza dell'argine sinistro del torrente Versa anziché in località Villaorba come proposto nel progetto definitivo: tale ubicazione della nuova stazione di sollevamento fognario risulta più vantaggiosa dal punto di vista idraulico ed economico ma ha reso necessaria una nuova fornitura di energia elettrica attualmente non presente in sito.

I lavori aggiuntivi previsti nell'ambito del primo Stralcio sono stati i seguenti:

1. realizzazione di un tratto (70 ml) del collettore fognario principale in ghisa sferoidale DN 600 lungo via Cellini in direzione Cormons;
2. realizzazione di un collettore fognario secondario in PVC DN 315 lungo Via Bellini in località Borgnano in Comune di Cormons per collegare la rete fognaria della località con il nuovo collettore fognario principale;
3. realizzazione di un tratto (95 ml) del collettore fognario principale in ghisa sferoidale DN 800 lungo la ex linea FF.SS. "Cormons – Redipuglia" in direzione Gradisca d'Isonzo;
4. realizzazione di cavidotto ENEL (855 ml) in PVC DN 150 a partire dall'esistente cabina di trasformazione ENEL sita in via Cavour in Comune di Mariano del Friuli fino alla nuova stazione di sollevamento fognario prevista nel progetto esecutivo;
5. realizzazione della predisposizione all'allacciamento a servizio della futura stazione di servizio prevista prospiciente alla variante alla S.R. n. 305 in adiacenza al nuovo sottopasso realizzato tra Corona e Mariano del Friuli (capoluogo);

6. realizzazione di collettore di bypass provvisorio (80 ml) in PVC DN 400 in corrispondenza del nuovo sottopasso tra Corona e Mariano del Friuli (capoluogo) per garantire la continuità di funzionamento dell'esistente collettore consortile (la cui dismissione è prevista solo dopo il completamento del nuovo collettore in oggetto).

L'importo complessivo dei lavori complementari ammonta a complessivi Euro 206 mila.

I lavori relativi all'intervento di cui al punto 3 sono stati però interrotti a causa della necessità di portare ad ultimazione i lavori di realizzazione del viadotto (previsto lungo la "Variante" alla S.R. n. 305 all'altezza della zona industriale del Comune di Mariano del Friuli) il cui rilevato è adiacente all'area di cantiere relativa ai predetti lavori di posa ma la cui stabilità rischia di essere

compromessa se i lavori di posa del collettore fognario in ghisa sferoidale DN 800 non subiscono una modifica di quello che è il tracciato plano-altimetrico del collettore stesso.

Per consentire la posa del nuovo collettore fognario in ghisa sono, pertanto, necessari ulteriori interventi che portano a Euro 271 mila Euro l'importo totale complessivo dei lavori.

Nel 2014 si è provveduto ad espletare attività relative ad accordi bonari e, soprattutto, alla redazione della perizia suppletiva e di variante. Nel corso del mese di gennaio 2015 si è provveduto a completare i lavori e pertanto ad oggi le opere complementari si possono considerare ultimate a meno dell'emissione del certificato di regolare esecuzione.



Realizzazione condotto per la fornitura Enel alla stazione di sollevamento



Realizzazione di collettore fognario lungo via Cellini a Cormons

Realizzazione di collettore di trasporto per collegare la futura rete di raccolta dell'Isola dei Bagni a Panzano in Comune di Monfalcone

Relativamente a tale investimento, che prevede la realizzazione di un collettore fognario per collegare la rete fognaria privata della "Marina Hannibal" e della "Isola dei Bagni" alla rete fognaria esistente in località Marina Julia in Comune di Monfalcone e di una rete fognaria a servizio di tutte le utenze commerciali presenti lungo la spiaggia di Marina Julia, i lavori sono stati affidati nel corso del 2014 per un importo contrattuale di Euro 262 mila e sono stati consegnati nel mese di ottobre in

quanto, da prescrizioni della Capitaneria di Porto di Monfalcone, questi non potevano avere inizio se non dopo il termine della stagione balneare.

Nel corso del 2014 sono state eseguite praticamente tutte le opere in linea (collettore, rete fognaria, pozzetti di ispezione) per un importo di circa Euro 135 mila.

Nel corso del 2015 è previsto che vengano realizzate le due stazioni di sollevamento e i lavori di ripristino delle superfici stradali. I lavori dovrebbero terminare entro i primi giorni del mese di aprile.



Posa del collettore fognario all'altezza del campeggio Albatros di Marina Julia



Posa della rete fognaria in spiaggia a Marina Julia



Posa del collettore fognario ai piedi dell'argine "Riva Longa" tra Marina Nova e Marina Julia

Realizzazione del primo lotto esecutivo del progetto generale delle fognature del Comune di Dolegna del Collio

Tale intervento rappresenta la prima fase attuativa di quanto previsto dall'aggiornamento del Progetto Generale della fognatura del Comune di Dolegna del Collio, ovvero uno sviluppo della rete di raccolta delle acque reflue a partire dalla parte settentrionale del territorio comunale.

Nel 2014 sono stati completati tutti i lavori che hanno visto, oltre alla realizzazione delle opere complementa-

ri di sostituzione di una condotta di acquedotto lungo la strada tra Mernico e Restocina realizzati quasi completamente nell'anno precedente, un'ulteriore sostituzione di un tratto di acquedotto di circa 188 metri, di cui 108 m con una tubazione in PEAD DN 90 e 80 m in PEAD DN 63, tra l'abitato di Scriò e la località San Leonardo.

Lo stato finale dei lavori ammonta a complessivi Euro 905 mila, di cui Euro 860 mila per i lavori principali e Euro 45 mila per quelli complementari.



Ripristini definitivo del sentiero di San Leonardo: particolare della scogliera realizzata secondo le prescrizioni dell'Ispettorato agricoltura e foreste



Particolare del nodo della rete di acquedotto realizzato a Scriò (insieme di valvole e idrante)



Fasi di posa della condotta fognaria lungo la strada comunale tra le località Cerò e Scriò

Lavori di potenziamento funzionale della rete fognaria esistente e realizzazione di nuove condotte in via San Vito in Comune di Ronchi dei Legionari – Lotti esecutivi Rp.1, R.1.6, e R.1.7 del Progetto Generale di Fognatura

Tale intervento è uno dei principali lotti esecutivi previsti dal Progetto Generale della fognatura dei Comuni di Ronchi dei Legionari e di Staranzano in grado di risolvere diverse criticità legate alla situazione attuale, soprattutto per quanto riguarda il Comune di Ronchi dei Legionari. L'intervento infatti prevede un potenziamento della capacità idraulica dei collettori esistenti ed uno sgravio della rete esistente del centro abitato, spesso soggetto ad allagamenti, attraverso il convogliamento di parte delle portate alla nuova dorsale ovest recentemente realizzata; infine permette di estendere la rete fognaria in alcune zone non ancora provviste di tale servizio.

L'intervento nel suo complesso prevede la realizzazione di una nuova linea fognaria da realizzarsi lungo via San Vito che si estende tra i Comuni di Ronchi dei Legionari e di Staranzano.

Lungo tutta l'opera è prevista la realizzazione di una rete secondaria in PVC di diametro pari a 250 mm per collettare le utenze presenti lungo il tracciato. Inoltre è stata prevista la sostituzione delle vetuste condotte in fibrocemento DN 100 con nuove condotte in PEAD DN 160 (lunghezza totale di circa 1.450 metri).

Vista l'entità dell'intervento che investirà buona parte dei sedimi stradali, ad opere ultimate verrà ripristinata completamente la sede stradale di via San Vito.

L'importo complessivo dei lavori principali ammonta a circa Euro 1.310 mila, oltre alle forniture in diretta amministrazione dei tubi in ghisa sferoidale (nei lavori è prevista la sola posa) di circa Euro 670 mila.

Nel 2014 sono state esperite le procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture i cui procedimenti non sono stati terminati in ragione anche delle

verifiche di congruità necessarie per entrambi gli appalti. Nel corso dell'anno 2015 si prevede di addivenire alla stipula dei contratti e di dare avvio ai lavori la cui ultimazione è presumibile entro il 2016.

Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del Comune di Grado

L'investimento consiste nel potenziamento e nell'adeguamento del depuratore al fine di raggiungere una potenzialità di 80.000 abitanti equivalenti (corrispondenti a quelli residenti sommati a quelli fluttuanti durante la stagione estiva) sia per quanto riguarda la linea acque sia la linea fanghi. L'intervento trova collocazione nella stessa area dell'attuale depuratore e sarà idoneo ad accettare e trattare in conformità alle norme vigenti le acque reflue provenienti dal sistema fognario di Grado.

Durante il corso dell'anno 2014 sono emerse però diverse problematiche che hanno prodotto un significativo e progressivo rallentamento delle attività di cantiere. Tali circostanze sono sostanzialmente riconducibili a tre tipologie:

- la scelta unilaterale da parte dell'appaltatore di eseguire il sistema di collegamento tra la sommità dei micropali e l'armatura della platea della vasca di ossidazione in modo difforme rispetto al progetto approvato, facendo insorgere una controversia sulla regolare esecuzione dell'intervento. L'onerosa messa in ripristino di tale collegamento ha comportato praticamente l'interruzione temporanea della realizzazione delle vasche di ossigenazione e sedimentazione, il corso d'opera di gran lunga economicamente prevalente di tutto l'appalto, inficiando pesantemente sul cronoprogramma dei lavori.
- la necessità, a causa delle prescrizioni imposte dall'Enel, di effettuare un intervento di adeguamento dell'attuale punto di consegna realizzando un cavidotto, non previsto originariamente, dal punto progettuale individuato al punto di consegna attuale.

- imprevisti di varia natura tra cui rinvenimenti durante gli scavi, impossibilità di riutilizzare il materiale di scavo per il ritombamento a causa delle limitate caratteristiche meccaniche, spandimenti e rotture delle ammalorate tubazioni in polipropilene posate nell'ambito dei lavori relativi al primo lotto di adeguamento del depuratore eseguiti dal Comune, ambiguità e carenze nelle voci di elenco prezzi dei progetti posti a base di gara redatti dal Comune di Grado che hanno fatto insorgere controversie interpretative con l'appaltatore.

Tutto ciò ha portato alla necessità di una perizia supplementare e di variante e sono state appaltate anche alcune opere complementari.

Il valore complessivo dei lavori è pertanto salito a Euro 4.439 mila, di cui circa Euro 1.100 mila sono stati realizzati nell'anno 2014.

Contestualmente, nel corso dello stesso anno a causa sia del manifestarsi di una serie di imprevisti risolti successivamente con l'approvazione della perizia di variante, sia per la comparsa di una serie di controversie tra appaltatore e direzione dei lavori sulla regolare esecuzione di alcune lavorazioni, i lavori non hanno avuto un regolare sviluppo ma hanno accumulato un considerevole ritardo. Tale situazione ha comportato l'avvio del procedimento di risoluzione contrattuale che si è concluso con la sottoscrizione del relativo accordo a marzo 2015. I lavori, che verranno ripresi a seguito di nuove procedure di affidamento, saranno presumibilmente completati entro il 2016.



Edificio soffianti completato



Fasi di costruzione della vasca di ossidazione – Posa delle bilastre per la realizzazione delle strutture in elevazione



Vista globale del cantiere



Fasi di costruzione dell'edificio soffianti.

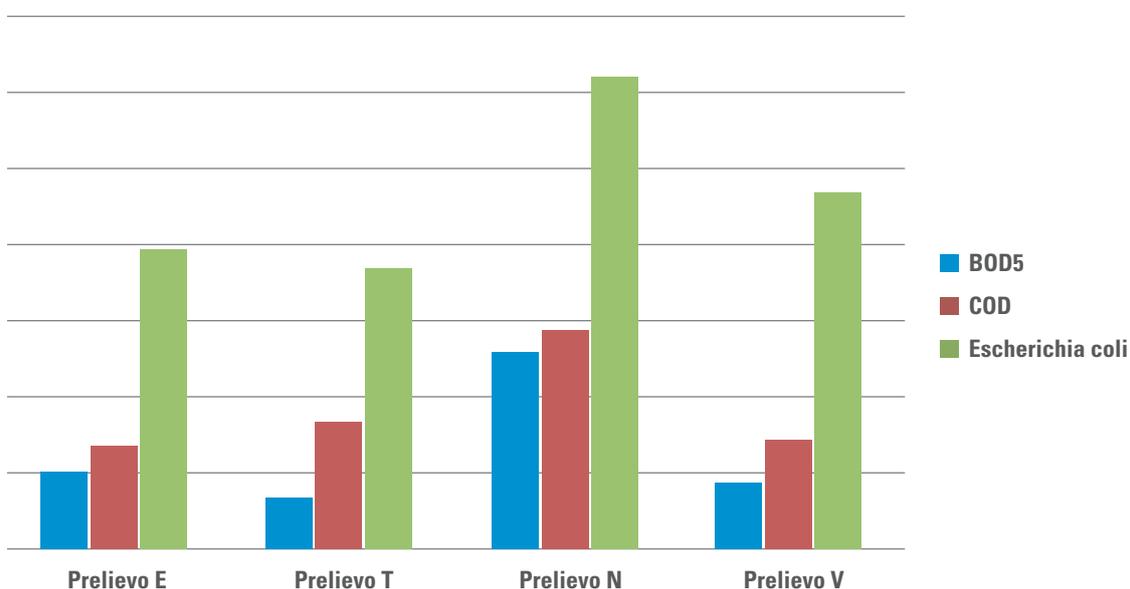
Analisi ed individuazione dello stato attuale della funzionalità delle reti e degli allacciamenti in rete fognaria del Comune di Monfalcone lungo la Roggia San Giusto

Il fine di tale studio è quello di ottenere un quadro conoscitivo di dettaglio delle problematiche evidenziate dal Comune di Monfalcone che, in collaborazione con l' ARPA, ha effettuato una campagna di monitoraggio dell'apporto di carico organico, dei nutrienti e della carica microbica nel golfo di Panzano dal quale è emerso come l'immissione del carico organico avviene attraverso differenti vettori tra cui un contributo significativo è dato dalla Roggia San Giusto. La conclusione di tale campagna ha evidenziato che il risanamento ambientale di tale Roggia diventa di primaria importanza per il futuro sviluppo del litorale di Monfalcone e Staranzano.

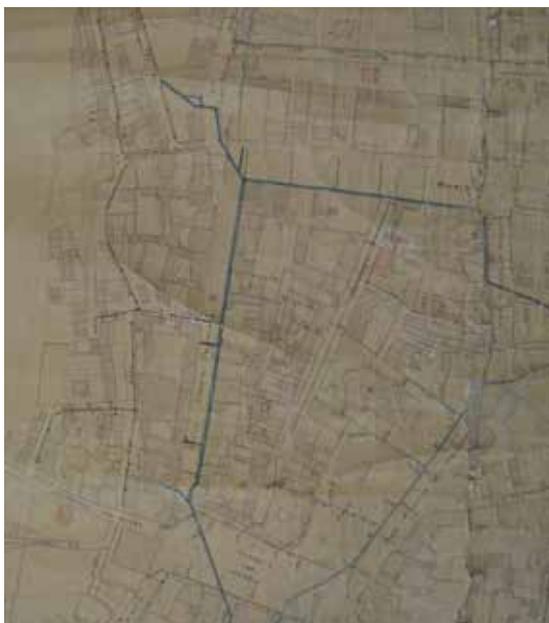
A seguito della richiesta della Consulta d'Ambito di un'analisi tecnica ed economica per l'affidamento dell'incarico di analisi ed individuazione dello stato attuale della

funzionalità delle reti e degli allacciamenti in rete fognaria lungo la Roggia San Giusto, Irisacqua ha effettuato una ricognizione dello stato di fatto, suddividendo lo studio in tratti e procedendo con un'analisi qualitativa delle acque, giungendo alla redazione di un censimento puntuale degli scarichi presenti e alla stesura di un progetto preliminare per valutare la fattibilità tecnico – economica dell'intervento.

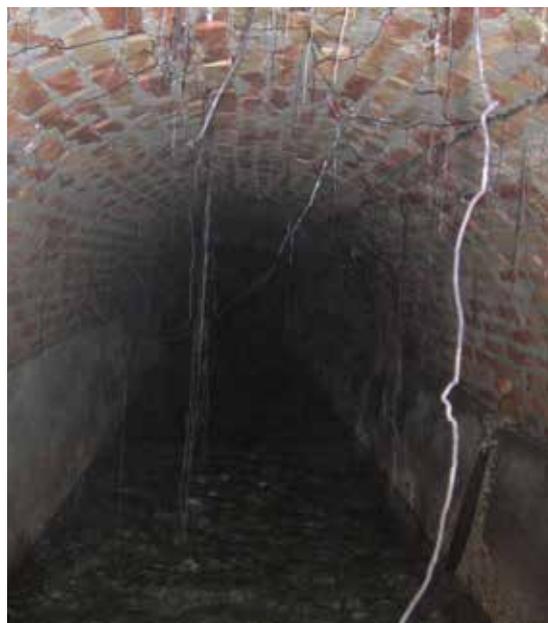
Nel corso dell'anno 2014 sono state sostanzialmente completate tutte le fasi sopraelencate per una spesa complessiva circa di Euro 42 mila, comprendenti le attività di videoispezione, analisi e progettazione preliminare degli interventi, a fronte di una spesa autorizzata dal CATO di Euro 55 mila. Tale contenimento degli importi è stato reso possibile anche dal corposo lavoro iniziale del personale tecnico di Irisacqua Srl di ricognizione dello stato dei luoghi e di stesura della documentazione su cui si è sviluppato il progetto preliminare.



Campionamento e analisi delle acque della roggia San Giusto: rappresentazione dei principali parametri sullo stato di inquinamento.



Mapa storica del tracciato della roggia San Giusto conservata in Comune di Monfalcone



Tratto a monte della roggia ove è presente un elevato deposito solido e presenta una copertura in laterocemento



Lungo il percorso della roggia sono presenti numerosi allacciamenti tra cui anche quelli di utenze private. Nell'immagine è ben visibile l'origine antropica del refluo



Immagine rappresentativa della presenza di allacciamenti e dello stato di conservazione dei manufatti della roggia

Realizzazione della rete di raccolta delle acque nere e sostituzione rete acquedotto nella frazione di Soleschiano – Lotto esecutivo R.3 in Comune di Ronchi dei Legionari

L'opera è stata progettata ed appaltata nel corso dell'anno attraverso un investimento complessivo di Euro 500 mila. Il progetto prevede la realizzazione di 1,4 km di rete fognaria per acque nere e di un impianto di sollevamento al fine di collegare le utenze di via Soleschiano, via delle Curbine, via Micca, via Gambarare e piazza San Tomma-

so alla rete di fognatura esistente ed al servizio di depurazione. È prevista inoltre la sostituzione di 700 m di rete di acquedotto. I lavori sono stati appaltati e sono iniziati in ottobre; nel corso dell'anno sono state realizzate opere per complessivi Euro 220 mila (900 m di rete fognaria e 600 m di rete acquedotto).

La fine dei lavori è prevista nel corso del primo semestre del 2015.



Fase di posa in opera di collettore fognario



Fase di posa in opera di collettori fognari

Intervento immediato "D" relativo alla riqualifica del sistema di Drenaggio Urbano a servizio della Città di Grado

L'Intervento immediato "D", che riguarda il riordino dell'assetto fognario lungo via dei Provveditori, via Conte di Grado, via Tiepolo e Buonarroti in centro a Grado, è stato appaltato nel 2013 ed i lavori, inizialmente previsti per l'inizio del 2014 con termine maggio, sono iniziati in autunno a seguito della richiesta da parte del Comune di

non interferire con la stagione turistica. L'importo delle opere appaltate ammonta a circa Euro 750 mila: oltre alla realizzazione della stazione di sollevamento, è prevista la posa di 200 m di tubazione in ghisa del diametro 800 – 1000 mm e la sostituzione della rete di acquedotto. Nel corso dell'anno sono state realizzate opere per complessivi Euro 220 mila, completando la parte più critica dell'intervento consistente nella posa della stazione di sollevamento.



Fase di realizzazione della stazione di sollevamento (1)



Fase di realizzazione della stazione di sollevamento (2)



Posa di condotto in ghisa in presenza di numerosi sottoservizi



Posa condotto in ghisa

Sviluppo della rete fognaria nella Z.I. Schiavetti Brancolo in Comune di Monfalcone

L'intervento prevede la separazione della rete fognaria mista esistente nell'area attraverso la realizzazione di una nuova rete fognaria per acque nere in via Nuova Bagni, via dei Boschetti e via degli Schiavetti. La nuova rete fognaria per acque nere sarà realizzata con tratti a gravità ed in pressione mediante la posa di 2 impianti di sollevamento. Tale intervento consentirà di recapitare al servizio di depurazione gli scarichi civili ed industriali, mentre le acque meteoriche continueranno ad essere scaricate nel canale Brancolo. L'intervento prevede un investimento complessivo di Euro 600 mila. Nel corso dell'anno è stata completata la progettazione delle opere.

L'inizio ed il completamento dei lavori è previsto nel corso del 2015.

Supervisione e telecontrollo aziendale

Nel corso del 2014 si sono conclusi i lavori del terzo lotto del telecontrollo: i lavori, affidati alla fine del 2013, prevedevano l'installazione dei sistemi di telecontrollo su 52 stazioni rimanenti così da integrare l'implementazione delle periferiche su tutti gli impianti aziendali. L'ammontare dell'investimento per il terzo lotto è pari a circa Euro 340 mila.

Nell'ambito dei lavori, vista la disponibilità economica derivante dal ribasso offerto dall'impresa per i lavori sopradescritti, è emersa l'opportunità di provvedere all'adeguamento delle stazioni di Marina Julia (Monfalcone), Via Diaz (Turriaco), Dolegna (acquedotto), via Schiavetti (Monfalcone) e via Sauro (Pieris).

Nel corso dell'anno si è portato a termine anche il trasferimento della supervisione dalla sede tecnica di Ronchi dei Legionari a quella centrale di Gorizia. Il tutto ha previsto l'installazione di un ponte radio, per la copertura di parte del territorio, presso l'impianto di risollevaramento di Sagrado e del conseguente impianto di ricezione in sede. È stata realizzata una nuova supervisione con l'aggiornamento sia dell'hardware sia del software ed a breve sarà consultabile direttamente sulla rete aziendale. Oltre a questo si è provveduto all'installazione di un punto di supervisione di emergenza che permetterà, in caso di fault dell'intero sistema, di avere in tempi rapidissimi attivo almeno un impianto. Il trasferimento del telecontrollo nella nuova sede di Gorizia con la realizzazione della supervisione, ha comportato un costo di circa Euro 105 mila.



Apparecchiature ponte radio di Sagrado



Antenna telecontrollo emergenza

Sostituzione condotta idrica Porta di Sagrado

La Provincia di Gorizia ha deciso di riqualificare l'ingresso alla città di Sagrado attraverso il totale rifacimento della zona denominata Porta di Sagrado comprendente marciapiedi, piano viario, costruzione di nuovi parcheggi ed aiuole. Dal momento che le tubazioni idriche della zona interessata erano obsolete e costituite da materiali vari quali fibrocemento, pezzi di ghisa ed acciaio, si è deciso, di concerto con la Provincia, di eseguire la sostituzione delle condotte e degli allacciamenti. L'investimento prevede la sostituzione della condotta di adduzione con una nuova del diametro di 200mm in acciaio e quella di distribuzione del diametro di 160mm in PE e relativi allacciamenti per un totale di circa Euro 60 mila.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati eseguiti lavori per Euro 49 mila. A tutt'oggi i lavori sono fermi per una rivisitazione del progetto da parte della Provincia ma si presume che entro la fine dell'anno 2015 saranno ultimati.

Estensione rete idrica in via dell'Agraria nel Comune di Monfalcone

Nell'ambito di tale intervento è prevista la realizzazione di alcune tubazioni di distribuzione per collegare un'area di utenza attualmente non allacciata all'acquedotto.

Il progetto prevede la realizzazione di un prolungamento della tubazione di acquedotto esistente, la realizzazione di due stacchi, il posizionamento di tre saracinesche, quattro allacci e due idranti per soddisfare tutte le utenze. L'intervento è stato suddiviso in tre parti. La tubazione di acquedotto correrà in direzione nord-sud per il primo tratto (tratto A=302 m) sino al bivio della strada, dove si snoderanno i successivi due rami (tratto B=193 m; tratto C=240 m;), che distribuiranno l'acqua all'area attualmente sprovvista di servizio acquedottistico.

La nuova linea di acquedotto, composta da condotte in polietilene RC con diametro DN 110 mm, è dunque caratterizzata da una tubazione ramificata sino al raggiungimento dell'area da attrezzare a tale servizio dove verranno installati i vari strumenti di controllo ed erogazione. Tale tratta acquedottistica si sviluppa in parte su strada asfaltata e in parte su strade bianche.

Nel 2014 sono state acquisite tutte le autorizzazioni con i vari pareri ed è stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori.

L'importo complessivo dei lavori, che sono stati realizzati nei primi mesi del 2015, è di Euro 95 mila.



Posa delle tubazioni previste da progetto



Vista dello scavo per la posa della condotta lungo la via principale

Staranzano – Strada della Colussa e via I Maggio

Tale opera è inserita tra i progetti da realizzare all'interno dell'aggiornamento del Progetto Generale di fognatura dei Comuni di Ronchi dei Legionari e di Staranzano.

Nell'ambito di tale investimento è prevista la realizzazione di un collettore fognario di acque miste e di alcuni allacciamenti a servizio dei residenti di strada della Colussa e via I Maggio nel Comune di Staranzano.

Il progetto si compone di due rami fognari che percorrono parte delle vie da est verso ovest con un'unica tubazione di 245 m in PVC con DN 315 per il tratto in strada della

Colussa e con una tubazione di 85 m in PVC DN 250 in via I Maggio, recapitando le acque reflue di tipo misto nella rete esistente.

Poiché per cause orografiche l'arrivo della nuova tubazione ha un livello di quota inferiore a quello del punto di partenza della rete esistente dove verranno convogliate le acque, si è previsto di realizzare una stazione di sollevamento che riporta in quota le acque reflue per poi scaricarle nella rete esistente.

I lavori, pari ad Euro 133 mila, sono stati completati e l'opera è attualmente in funzione.



Posa pozzetto della nuova stazione di sollevamento



Vista dei ripristini lungo la Strada della Colussa



Quadro elettrico e stazione di telecontrollo

Rifacimento e messa a norma impianto elettrico sollevamento fognario "H" di Grado

L'intervento consiste nella sostituzione dei quadri elettrici diventati obsoleti ed inefficienti con un nuovo quadro di automazione per la gestione delle otto pompe presenti nell'impianto.

Il nuovo quadro, realizzato secondo standard aziendali, prevede la gestione delle pompe con un sistema comandato da PLC con la ridondanza, in caso di guasto dello stesso, del comando elettromeccanico a galleggianti. Oltre al quadro di automazione è stato realizzato un nuovo quadro generale di potenza ed una nuova cabina di trasformazione in quanto l'esistente non rispondeva alle normative in essere.

Inoltre è stato posato un nuovo gruppo elettrogeno a garanzia della continuità di servizio. Il tutto è supervisionato da un'unità di telecontrollo che trasferisce i dati in tempo reale al centro di controllo e dà la possibilità del comando remoto delle pompe in caso di necessità.

Si è proceduto altresì con la sostituzione di tutte le pompe del sollevamento di cui trattasi con la manutenzione straordinaria dei collettori nonché dei manufatti cementizi.

L'importo complessivo di tutte le lavorazioni e delle forniture presso il sollevamento fognario H di Grado si precisa in Euro 360 mila.



Quadro di potenza



Quadro generale media tensione



Cabina di trasformazione



Quadro di automazione

Rifacimento sollevamento acquedotto Luseo a Grado

Sono state sostituite le tre pompe di rilancio ormai obsolete della stazione di pompaggio posta in località Luseo a Fossalon di Grado. Con una serie di lavori propedeutici sul collettore di aspirazione è stato possibile inserire una nuova valvola e quindi rendere possibile la successiva installazione di quattro nuove pompe, una in più rispetto allo stato originario, in maniera tale da garantire in maggior misura la continuità nell'erogazione del servizio idrico in caso di guasti.



Impianto di sollevamento prima dei lavori

Le nuove pompe, dai rendimenti migliori, sono dotate di motore in classe di efficienza IE2 che garantisce maggiori rendimenti determinati da minori consumi elettrici a parità di portata erogata. Infatti ogni singola pompa eroga 160 l/s, 20 l/s in più delle precedenti pompe ad una prevalenza di 50 metri.

L'importo totale dell'investimento in oggetto è di Euro 100 mila e comprende: progettazione interna, opere propedeutiche, la fornitura delle pompe e la loro posa e messa in funzione.



Impianto di sollevamento dopo i lavori

Ricerca, mitigazione e controllo delle perdite

Fin dal 2008, la Società si è vista impegnata nella realizzazione degli interventi volti alla mitigazione e controllo delle perdite di rete, effettuando dapprima un'analisi del livello di perdita negli acquedotti gestiti e quindi attuando le azioni correttive volte alla loro riduzione.

L'andamento delle portate immesse in rete ed i consumi distribuiti e consumati, riferiti ai sistemi idrici gestiti da Irisacqua, sono i seguenti (*dati riferiti all'intera Provincia*):

anno	utenti attivi al 31/12	Immeso (mc)	Consumi (mc)	% perdite
2007	60.703	27.339.385	15.678.761	42,65
2008	61.420	25.884.330	15.036.761	41,91
2009	61.608	25.523.627	14.851.663	41,81
2010	61.687	24.501.189	14.105.867	42,43
2011	61.997	23.451.947	14.171.230	39,57
2012	62.147	22.667.532	13.965.819	38,39
2013	62.218	21.660.300	13.367.473	38,29
2014	62.122	20.082.388	12.676.344	36,88

Risulta evidente il trend della differenza tra volume immesso in rete e volume dell'acqua distribuita dal 2007 al 2014, che è andato progressivamente riducendosi, anche a fronte di un calo consistente nei consumi. Risultati questi ottenuti grazie all'impegno dell'azienda nel lavorare per ridurre le perdite in rete. L'anomalia rilevabile nei dati del 2010 è dovuta alla presa in carico diretta della gestione del servizio idrico nel Comune di Grado.

Mitigazione perdite per la rete idrica di Gorizia

Conclusa sul sistema idrico di Gorizia la prima fase dell'attività di distrettualizzazione in cinque aree con definizione di 26 punti in cui vengono misurati i dati di portata e pressione, nel 2014 si sono immessi nell'intera rete acquedottistica di Gorizia 6.7 milioni di mc d'acqua (erano 7.2 nel 2013 a fronte di un fatturato pressoché stabile).

Dopo l'approvazione da parte della Consulta d'Ambito di un nuovo investimento per Euro 600 mila da utilizzarsi nel triennio 2014-2016, è stato affidato lo studio per la modellizzazione numerica della rete idrica, che ha individuato i diversi gradi di pressure management e definito i possibili interventi. Per il 2015 si prevede una nuova campagna di ricerca perdite e l'installazione di altre valvole regolatrici "Clayton".

Continua inoltre l'analisi dei dati rilevati nelle stazioni di misura già posizionate, nonché la ricerca e riparazione delle perdite occulte individuate in quanto la percentuale tra immesso e fatturato nel sistema idrico di Gorizia risulta ancora uno dei più alti della Provincia.

Nel corso del 2014 il processo di distrettualizzazione si è rivelato uno strumento valido anche in altri Comuni, in particolare Monfalcone, Grado e San Pier d'Isonzo, in quanto attraverso l'analisi delle portate minime notturne e l'individuazione delle perdite occulte, è stato possibile mantenere gli standard di efficienza raggiunti in questi anni.

La differenza tra quantitativo immesso in rete ed acqua fatturata all'utenza nel corso del 2014 si attesta al 28,64% per Monfalcone e al 33,50% per Grado.

Risorse Umane e Relazioni sindacali

Nel 2014 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 98 unità (erano 97 nel 2013). I dipendenti in forza al 31 dicembre 2014 erano 101 di cui tre a tempo determinato e gli altri a tempo indeterminato, di cui due apprendisti. I dipendenti a tempo determinato sono stati assunti nel corso del 2014 per la sostituzione di personale assente con il diritto alla conservazione del posto di cui due per maternità ed uno per malattia.

Irisacqua sin dalla sua costituzione ha adottato criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza come attualmente disciplinato nel Regolamento per il reclutamento del personale dipendente ai sensi dell'art. 3 del DL n. 138/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2012.

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato alla sottoscrizione del Premio di Risultato 2014 sulla base del modello predisposto nel 2007, attestandone la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale.

Nel corso del 2014 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativo che ai settori amministrativi, per un totale di 1.439 ore.

Nel 2014 la Società ha completato il suo primo piano formativo finanziato attraverso Fondimpresa; i contributi ottenuti a copertura dei costi di formazione sono stati 2.850 Euro.

Nel complesso le ore erogate specificatamente per la sicurezza sono state 564 pari a circa il 39% del totale. Gli argomenti più importanti, che sono stati trattati coinvolgendo anche enti esterni accreditati nel settore della formazione e studi professionali specializzati, sono i seguenti:

- aggiornamento addetti primo soccorso
- aggiornamento addetti all'utilizzo di attrezzature di lavoro per i quali è richiesta specifica abilitazione (carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabili, gru per autocarro e terne)

- aggiornamento addetti e preposti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale

Nel corso dell'anno 2014 sono stati investiti ulteriori Euro 34 mila per la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ritenuti necessari in alcuni siti aziendali.

Nel corso del 2014 si è registrato un unico infortunio fortunatamente di lieve entità.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

In data 17 marzo 2015 è stata sottoscritta la risoluzione consensuale del contratto di appalto lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del Comune di Grado sottoscritto in data 21 maggio 2012 con l'ATI Tecno.Geo S.r.l. – Siel Impianti S.r.l. così come integrato con l'atto di perizia del 10 ottobre 2014 e del contratto per i lavori complementari di stessa data.

Durante il corso dei lavori erano emerse diverse problematiche che avevano prodotto un significativo e progressivo rallentamento del cantiere imputabile al comportamento inadempiente dell'impresa aggiudicataria. L'impresa, informata della volontà della stazione appaltante di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento, formalizzava istanza di risoluzione consensuale con la quale proponeva il ristoro dei danni subiti da Irisacqua per gli oneri derivanti dalla messa in pristino delle lavorazioni non eseguite correttamente (Euro 50 mila), per gli oneri della riprogettazione che si renderà necessaria a seguito della risoluzione, per gli oneri relativi alle nuove procedure di affidamento dei lavori e del danno cagionato dal ritardo nell'esecuzione dei lavori (Euro 150 mila), nonché per gli eventuali danni/difetti collegati alle lavorazioni effettuate dall'ATI Tecno.Geo che si dovessero manifestare successivamente alla risoluzione per complessivi Euro 50 mila nonché l'immediato rilascio del cantiere a seguito della conclusione delle operazioni relative allo stato di consistenza. La società sentì il parere dei propri legali anche al fine di scongiurare il perdurare di un fermo cantiere già protrattosi nel tempo e visto il ristoro dei danni subiti ha provveduto quindi a siglare l'accordo di risoluzione consensuale, iniziando immediatamente le procedure tecnico amministrative per una tempestiva ripresa dei lavori.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con il 2014 si conclude il terzo ciclo di regolazione triennale (2012-2014) dell'affidamento del servizio idrico integrato sulla base della Convenzione contratto stipulata con il CATO. Ai sensi di Convenzione quindi si dovrà procedere, di concerto con l'ente d'Ambito, alla formulazione in contraddittorio del bilancio di fine ciclo per addivenire alla stesura della prossima Variante al Piano d'Ambito.

Elementi che dovranno essere necessariamente considerati nella stesura della prossima variante saranno l'andamento dei volumi di acqua erogata agli utenti in costante riduzione dall'inizio dell'affidamento a oggi (-20%), la definizione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio da parte dell'AEEGSI attesa per la prima metà del 2015, il nuovo piano degli investimenti che dai primi due fattori discenderà, mantenendo nel contempo il livello di efficienza nella gestione operativa che ha contraddistinto in questi anni la gestione del servizio al fine di assicurare il mantenimento degli indici di equilibrio economico finanziario richiesto dal contratto di finanziamento.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario o da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).

Modalità di gestione del rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 53 del 28 maggio 2009 l'Autorità d'Ambito ha approvato il Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità. Sul tema del deposito cauzionale è intervenuta anche l'AEEG con la delibera 86/2013 come successivamente modificata dalla delibera 643/2013 prevedendo un meccanismo di gestione dei depositi cauzionali piuttosto complesso e di difficile operatività. Le principali differenze rispetto al regolamento in essere si sostanziano nella previsione di escludere dall'applicazione del deposito cauzionale gli

utenti per i quali vi sia una domiciliazione bancaria attiva e nel prevedere una modalità graduale di addebito del deposito stesso per cui metà viene versata alla sottoscrizione del contratto mentre la rimanente quota viene addebitata con le successive due bollette (che nel caso di Irisacqua, che ha una cadenza semestrale di fatturazione, significa quindi un anno di tempo).

Modalità di gestione del rischio cambio, di tasso e di liquidità

La Società opera esclusivamente sul mercato locale e pertanto non è soggetta al rischio di cambio.

Per la copertura del rischio derivante da variazioni nei tassi d'interesse, la Società ha sottoscritto contestualmente alla firma del contratto di Project Financing un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap per cui, a fronte del contratto originario che prevede un finanziamento legato all'Euribor a sei mesi, il contratto di copertura, avente la stessa durata, prevede alle medesime scadenze del contratto principale il pagamento alla Banca di un tasso fisso pari al 4,955%; il nozionale di riferimento è pari al 75% del valore del finanziamento. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contratto sottoscritto con le Banche Finanziatrici Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.. L'ammontare del finanziamento è stato calcolato e concesso in riferi-

mento all'elaborazione di un Piano Economico Finanziario conseguente al Piano d'Ambito avente durata pari a quella dell'affidamento. Il Piano Economico Finanziario definisce quale sia, per ciascun anno di durata della concessione, il fabbisogno derivante dagli investimenti da finanziare mediante il ricorso al finanziamento; su tale base la Società provvede quindi ad effettuare la richiesta di prelievo della relativa tranche di finanziamento (tiraggio). Il Piano Economico Finanziario prevede che la Società provvederà a prelevare dal conto investimenti per un valore massimo di 99 milioni di Euro sulla linea Base fino al 2017, mentre il periodo di rimborso partirà nel 2018 terminando nel 2030.

Nell'attuale situazione di mercato, come espressamente già indicato, la Società potrebbe trovarsi a dover fronteggiare la richiesta di rinegoziazione del tasso di interesse applicato dagli istituti finanziatori sulle prossime erogazioni, per lo meno sino al momento in cui permanga l'attuale situazione sui mercati interbancari; al momento tuttavia non è ancora ipotizzabile prevedere quale possa essere l'esito delle negoziazioni in corso.

Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

Esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche. I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione dell'AEEGSI, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto.

**RAPPORTI CON
ENTITÀ CORRELATE**

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto della Concessione per un importo complessivo nel 2014 pari a Euro 1.286.448, di cui Euro 677.263 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere.

La Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 772.154 e crediti al 31 dicembre 2014 per Euro 88.811. La Società vanta inoltre crediti per Euro 4.996 nei confronti di alcuni Comuni soci per lavori conto terzi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2014 la Società ha portato avanti diversi progetti di ricerca e studio.

• PROGETTO SMART

L'obiettivo del progetto è quello di mettere a punto un sistema esperto di supporto alle decisioni per la gestione ottimale del sistema idrico e fognario del Comune di Grado e della nuova dorsale a servizio del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano", tramite l'implementazione di modelli numerici innovativi previsionali, di simulazione e di ottimizzazione. Tutta la modellistica dovrà basarsi su dati rilevati da stazioni di misura che siano, da un lato, utili per l'invio delle informazioni necessarie al corretto funzionamento dei modelli (dati in input) e, dall'altro, necessarie per la rilevazione di stati di malfunzionamento e/o di emergenza che dovessero presentarsi nel sistema.

Il progetto, che verrà applicato in primis alla dorsale visto che i lavori per la razionalizzazione del sistema fognario verranno avviati prima di quelli del Comune di Grado, prevede l'implementazione e l'integrazione di modelli numerici su tre livelli:

- 1) Previsione dei deflussi in input al sistema, tramite implementazione di una rete neurale per il calcolo della trasformazione afflussi-deflussi a livello di bacini scolanti serviti dalla dorsale. In particolare, a partire dai dati pluviometrici provenienti dalle stazioni meteo in tempo reale, dovrà essere in grado di determinare gli idrogrammi di piena in ingresso
- 2) Simulazione dettagliata del sistema, tramite implementazione di un modello a moto vario monodimensionale in grado di simulare i transitori relativi alla propagazione dei deflussi nel sistema fognario, contemplando il funzionamento a pressione dello stesso e le logiche di controllo di tutti i manufatti ivi presenti (impianti di sollevamento, vasche, sfioratori, paratoie).
- 3) Gestione ottimale del funzionamento del sistema (incluso lo scarico a mare presso l'impianto finale di Staranzano), tramite implementazione di un modello basato sulla programmazione matematica, in grado di individuare in tempo reale la migliore strategia di controllo dei deflussi sulla base di vincoli fisici e gestionali e in funzione di uno o più criteri, quali la minimizzazione dell'impatto quali-quantitativo degli sfiori nel fiume Isonzo e la minimizzazione delle spese energetiche per i sollevamenti (in particolare anche quelli per lo scarico finale a mare). A tal fine, potrà essere anche fatto riferimento agli algoritmi genetici multiobiettivo (MOGA), per l'identificazione delle soluzioni Pareto-ottimali in grado di rappresentare il differente livello di compromesso (trade-off) tra gli obiettivi.

agli impianti ubicati in testa alla dorsale (Gradisca e Gorizia).

I modelli dovranno basarsi sui dati in arrivo da stazioni di misura che avranno il compito di rilevare, monitorare ed eventualmente lanciare differenti livelli di allarme a seguito di avarie presenti nel sistema.

Al fine di reperire i fondi necessari per la realizzazione del progetto, nel corso del 2014 Irisacqua, assieme ad altri partner quali Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Gorizia e Carniaccque, ha partecipato al bando europeo denominato "Progetto LIFE", il cui esito verrà comunicato nel corso del 2015.

- **PROGETTO DI GESTIONE TRANSFRONTALIERA DELLE ACQUE TRA GORIZIA E NOVA GORICA (GOTRAWAMA)**

Il progetto, nato a fine 2011 con l'obiettivo di definire, attraverso uno studio triennale, le linee guida condivise per una corretta gestione delle acque transfrontaliere tra Gorizia (IT) e Nova Gorica (SLO), è proseguito per tutto il 2014 ed Irisacqua ha di fatto completato la parte di sua competenza. Il progetto, la cui fine era inizialmente prevista per novembre 2014, a causa del ritardo da parte di alcuni partner e di una maggiore disponibilità di fondi europei, è stato prolungato fino ad aprile 2015. Irisacqua si sta quindi dedicando ad uno studio di misurazione sull'impatto dell'inquinamento del torrente Corno grazie anche ad un consulente esterno. A dicembre 2014 è stata redatta una prima relazione iniziale.

L'impegno complessivo nell'anno, da parte del personale di Irisacqua, è stato di oltre 515 ore uomo.

**ELENCO SEDI
SECONDARIE**

A partire dall'inizio del 2015 sono state riunite presso la sede di Gorizia in via IX Agosto, 15 la maggior parte delle funzioni aziendali.

Tale processo di razionalizzazione della dislocazione logistica delle sedi operative troverà compimento con il trasferimento del magazzino e del reparto operativo Sinistra Isonzo dall'attuale sede di via delle Nove in Comune di Ronchi dei Legionari presso la sede centrale di Gorizia entro la prima metà dell'anno.

Altro personale presta servizio stabilmente presso i depuratori di Staranzano e Gorizia mentre operatori commerciali sono presenti presso gli sportelli nella sede di Ronchi dei Legionari.

CONCLUSIONI

Signori soci,

crediamo che il quadro informativo che Vi abbiamo delineato possa rappresentare in modo sufficientemente completo la situazione della Società, ponendoVi in grado di esprimere un giudizio sull'attività aziendale.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, proponendovi di destinare come segue l'utile dell'esercizio:

- Euro 9.555 a riserva legale
- Euro 181.542 ad utili (perdite) portati a nuovo

Gorizia, 31 marzo 2015
AMMINISTRATORE UNICO
Fto Mirio Bolzan

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31
DICEMBRE
2014**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2013	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	490.925	256.958
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.807.345	4.578.122
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.585.335	5.037.904
7) Altre	11.116.275	11.642.276
	20.999.880	21.515.260
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.193.173	8.590.247
2) Impianti e macchinario	60.456.535	65.292.063
3) Attrezzature industriali e commerciali	298.965	292.000
4) Altri beni	1.198.745	1.134.597
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.786.684	7.873.087
	79.934.102	83.181.994
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	516	516
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2013	31/12/2014
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	66.320	65.625
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	66.836	66.141
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	101.000.818	104.763.395

C) Attivo circolante

<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	308.276	347.827
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	38.373	41.610
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	346.649	389.437
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	14.960.236	17.400.046
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2013	31/12/2014
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.922.356	1.987.903
- oltre 12 mesi		
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	20.536	1.374
- oltre 12 mesi	546.929	842.035
	567.465	843.409
4-ter) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.690.818	1.763.053
- oltre 12 mesi	14.443	
	1.705.261	1.763.053
	19.155.318	21.994.411
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.710.375	4.949.622
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.498	522
	5.711.873	4.950.144
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	25.213.840	27.333.992
D) ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	57.994	467.155
	57.994	467.155
TOTALE ATTIVO	126.272.652	132.564.542

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2013	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	20.000.000	20.000.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	27.455	27.455
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Riserva straordinaria	30.928.653	30.928.653
	36.452.835	36.452.835
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	42.622	(184.485)
<i>IX. Utile (Perdita) d'esercizio</i>	(227.107)	191.097
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.295.805	56.486.902
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	28.435	30.451
3) Altri	200.471	200.471
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	228.906	230.922
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.578.881	1.682.226
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2013	31/12/2014
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		771
- oltre 12 mesi	58.309.075	63.858.602
	58.309.075	63.859.372
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	217.714	233.076
- oltre 12 mesi	583.278	350.182
	800.992	583.258
6) Acconti		
- entro 12 mesi	74.467	16.348
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.395.249	7.056.110
- oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	84.113	262.516
- oltre 12 mesi		

	31/12/2013	31/12/2014
13) Debiti verso istituti di previdenza		
- entro 12 mesi	351.813	324.588
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.115.456	917.647
- oltre 12 mesi	877.812	612.118
	1.993.268	1.529.765
TOTALE DEBITI	68.008.977	73.631.957
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	160.083	532.535
	160.083	532.535
TOTALE PASSIVO	126.272.652	132.564.542

CONTI D'ORDINE

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2013	31/12/2014
1) Sistema dei rischi	7.535.354	7.883.854
2) Sistema degli impegni	125.764.839	120.588.839
3) Sistema dei beni di terzi presso l'impresa	42.240.663	42.240.663
TOTALE CONTI D'ORDINE	175.540.856	170.713.356

CONTO ECONOMICO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2013	2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.933.783	22.588.421
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(339.313)	3.237
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.675.968	1.640.581
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	450.044	1.399.819
- contributi in conto esercizio	648.077	536.420
	1.098.121	1.936.239
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.368.559	26.168.478
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.044.749	1.135.564
7) Per servizi	7.969.648	8.339.842
8) Per godimento di beni di terzi	1.617.938	1.546.214
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.576.313	3.662.822
b) Oneri sociali	1.115.901	1.123.387
c) Trattamento di fine rapporto	250.070	254.978
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	14.333	14.394
	4.956.617	5.055.581
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.152.077	1.084.584
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.245.849	3.685.527
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	145.332	356.993
	4.543.258	5.127.104

	2013	2014
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(48.240)	(39.551)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	820.787	424.521
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	20.904.757	21.589.275
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.463.802	4.579.203
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazione		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	72.546	68.493
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	3.383.018	3.893.082
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.310.472)	(3.824.589)

	2013	2014
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	260.949	41.205
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	(16.435)	(1.068)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	244.514	40.137
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	397.844	794.751
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	682.441	877.583
b) Imposte differite (anticipate)	(57.490)	(273.929)
	624.951	603.654
Utile (Perdita) dell'esercizio	(227.107)	191.097

**RENDICONTO
FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE
2014**

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2013	2014
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:		
- Risultato dell'esercizio	(227.107)	191.097
- Ammortamenti	4.397.926	4.770.111
- Svalutazione dei crediti	145.332	356.993
- Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	86.835	103.344
- Accantonamento (utilizzo) imposte anticipate/fondo imposte differite	(57.490)	(273.929)
- Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione dei crediti	(145.332)	(56.993)
Autofinanziamento	4.200.164	5.090.623
- (Incremento) decremento crediti verso clienti	(3.064.369)	(2.739.811)
- (Incremento) decremento rimanenze fiscali	291.073	(42.789)
- (Incremento) decremento altri crediti	211.468	(460.690)
- Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(49.404)	(603.352)
- Incremento (decremento) altri debiti	233.939	(176.395)
- Incremento (decremento) crediti e debiti tributari	1.549.213	107.290
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	3.372.084	1.174.877
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:		
- Investimenti di immobilizzazioni immateriali	(1.614.513)	(1.599.965)
- Investimenti di immobilizzazioni materiali	(9.707.646)	(6.933.428)
- Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(785.275)	1.264.212
- Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche		10
- (Investimenti) Disinvestimenti in titoli	2.500.000	
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(9.607.434)	(7.269.171)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a breve termine	(45.528)	16.133
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a medio-lungo termine	7.782.266	5.316.432
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	7.736.739	5.332.565
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.501.389	(761.729)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.210.485	5.711.873
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.711.873	4.950.144

**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CHIUSO AL 31
DICEMBRE
2014**

PREMESSA

Signori soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è redatto in conformità alla normativa dettata dal Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C., dal conto economico, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In aggiunta agli schemi di stato patrimoniale e conto economico richiesti dalla normativa civilistica, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario, come indicato dall'OIC 10 pubblicato ad agosto 2014.

Nel presente documento Vi segnaliamo analiticamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2014, sottoposto alla Vostra approvazione, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tutte le restanti informazioni richieste dalla normativa di riferimento; inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Laddove non diversamente specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo al precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi stessi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che

esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed

ampliamento e di ricerca e sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

I costi e gli oneri accessori al contratto di "project financing" sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI

I crediti di natura commerciale sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudentiale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore.

I debiti sono esposti al valore nominale, che rappresenta l'effettiva obbligazione della Società. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al valore nominale, eventualmente rettificato al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI PER TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di

un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri secondo il proprio Piano d'Ambito.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio. Tali ricavi accolgono inoltre, in ossequio al principio della competenza, l'adeguamento al valore del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantito) che spetta al gestore in applicazione del Metodo Tariffario Idrico ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr calcolato sulle voci di conguaglio ammesse secondo la formula:

$$Rc_{TOT}^a = (Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{WS}^a + Rimb_{335}^a + Rc_{ALTRO}^a) * P_{T=\alpha-1}^{\alpha(1+I)}$$

dove:

- Rc_{TOT}^a è il recupero totale dello scostamento tra il VRG calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario e quanto dovuto ad ogni gestore nell'anno $(a - 2)$;
- Rc_{VOL}^a è il recupero dello scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG calcolato per l'anno $(a - 2)$ conseguente a variazione dei volumi fatturati o a eventuali modifiche nell'approvazione del moltiplicatore tariffario g^{a-2} ;
- Rc_{EE}^a è il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi di energia elettrica calcolata nel VRG dell'anno $(a - 2)$ ed i costi effettivamente spettanti;
- Rc_{WS}^a è il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi all'ingrosso calcolata nel VRG dell'anno $(a - 2)$ ed i costi effettivamente spettanti;

- $Rimb_{335}^a$ è l'eventuale residuo della componente prevista per il rimborso ex d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta per l'anno $(a - 2)$;
- Rc_{ALTRO}^a è il recupero dello scostamento tra quanto previsto nel calcolo del VRG dell'anno $(a - 2)$ e gli esborsi effettivamente sostenuti per altre eventuali voci di costo (es. recupero dello scostamento tra la componente a copertura del contributo versato all'Autorità per l'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere, ecc.)

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kw prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

CONTRATTI DERIVATI

I contratti derivati sui tassi di interesse stipulati con finalità ed aventi la natura e le caratteristiche per essere riconosciuti di copertura, producono i loro effetti a conto economico in corrispondenza di quelli relativi allo strumento di debito coperto.

I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Tra i conti d'ordine è espresso il valore nozionale dei contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Nei commenti della nota integrativa viene riportata la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale al valore nominale e comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale ripartito per categoria alla fine dell'esercizio, risulta così composto:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	57	55	2
Operai	39	38	1
TOTALE	101	98	3

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali: il saldo al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 21.515.260.

Per la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda alla seguente tabella

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2014
Costi di ricerca e sviluppo	490.925			233.967	256.958
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.807.345	14.450		243.673	4.578.122
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.585.335	1.652.591	1.200.022		5.037.904
Altre	11.116.275	1.132.945		606.944	11.642.276
TOTALE	20.999.880	2.799.986	1.200.022	1.084.584	21.515.260

I costi di ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono relativi all'insieme dei progetti che la società ha sviluppato per il monitoraggio e la riduzione del fenomeno delle "perdite idriche", ovvero della differenza tra il volume di acqua immessa in rete e l'acqua consegnata agli utenti. Come meglio esplicitato nella relativa parte della Relazione sulla Gestione, ad alimentare questo differenziale possono contribuire diversi fattori sia di natura fisica (rotture di condotte o di contatori) sia di natura commerciale (errori di misurazione dei contatori, consumi non dichiarati, prelievi abusivi). Nel corso degli anni la Società ha completato tre progetti distinti ma complementari di attività che hanno riguardato dapprima lo studio della sottoregistrazione dei contatori attuata mediante un'analisi tecnico finanziaria del fenomeno condotta con metodologie innovative che comprende l'esecuzione di test su banchi prova di laboratorio di un campione di contatori statisticamente significativo, l'installazione in una zona pilota di un dispositivo innovativo UFR (Ultra Filtration Rate) che consente di ovviare al problema delle basse portate normalmente non misurate, e l'elaborazione di un piano di interventi sul parco contatori che ottimizza le performance dei contatori e

la gestione finanziaria con la sostituzione di circa 6.000 contatori nella zona pilota in Comune di Gorizia. Le prime verifiche condotte hanno evidenziato che a parità di volumi fatturati l'ammontare dei volumi immessi è risultato inferiore. Sarà tuttavia necessario attendere di avere una serie storica più lunga di misurazioni prima di poter quantificare con esattezza le percentuali di riduzione di tali perdite.

Successivamente nel biennio 2010-2011 l'attività si è concentrata sulla distrettualizzazione e valutazione degli effetti della pressione sulle reti e della portata nel Comune di Monfalcone.

Nel 2013 era stata inoltre conclusa la prima fase di distrettualizzazione del sistema idrico di Gorizia in cinque zone con la definizione di 26 punti di misurazione dei dati di portata e pressione che hanno favorito la regolazione dei volumi e della pressione nella rete tanto che nel 2014 si sono immessi nell'intera rete acquedottistica di Gorizia 6,7 milioni di mc d'acqua contro i 7,2 milioni del 2013 e

gli 8,0 milioni del 2012 a fronte di un fatturato in diminuzione in misura molto meno che proporzionale.

I buoni risultati raggiunti spingono a proseguire in tale attività di investimento e pertanto nel corso del 2014, dopo l'approvazione da parte della Consulta d'Ambito di ulteriori Euro 600 mila da utilizzarsi nel triennio 2014-2016 sul progetto ricerca perdite, si è ritenuto di concentrare le azioni sul sistema idrico di Gorizia che comunque rappresenta quello nel quale la percentuale tra immesso e fatturato permane più elevato che nel resto della Provincia. Tra le attività che si sono messe in atto si segnala l'affidamento dello studio per la modellizzazione numerica della rete idrica, che ha consentito di individuare i diversi gradi di pressure management e definito una gamma di possibili ulteriori interventi tra i quali già previsti per il 2015 una nuova campagna di ricerca perdite e l'installazione di altre valvole regolatrici "Clayton" oltre

alla continua analisi dei dati provenienti dalle stazioni di misura già posizionate.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei Comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2014 si riferisce prevalentemente all'acquisto di licenze software di implementazione del sistema gestionale aziendale per la fatturazione elettronica nonché l'acquisto di nuovi aggiornamenti per il SIT e Autocad. La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2014
Acconti	1.312	92.233	40.014	53.531
Migliorie su beni di terzi acquedotto	1.410.285	704.883	633.283	1.481.885
Migliorie su beni di terzi depurazione	1.007.061	78.717		1.085.778
Migliorie su beni di terzi fognatura	2.101.410	613.932	526.725	2.188.617
Ricerca e mitigazione perdite		77.651		77.651
Rilievo reti e implementazione SIT	65.267	85.175		150.442
TOTALE	4.585.335	1.652.591	1.200.022	5.037.904

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di potenziamento delle condotte idriche di Doberdò del Lago (Euro 1.353.156) ed ai lavori di manutenzione straordinaria dei pozzi di adduzione alla Mocchetta in Comune di Gorizia, a Molin Novo in Comune di Cormons ed a Dobbia per complessivi Euro 135.640.

Le migliorie su beni di terzi depurazione comprendono i lavori di adeguamento del depuratore di Grado per com-

plessivi Euro 1.085.778. Irisacqua nella realizzazione di tale intervento è subentrata, a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito e della sottoscrizione di apposita convenzione, al Comune di Grado che aveva già realizzato il primo stralcio dell'intervento complessivo. Il Comune aveva ricevuto sul valore complessivo dell'opera un contributo dalla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto ALP9/2576 del 08.11.2004 di cui parte era destinata al secondo lotto che rappresenta l'intervento che sta effettuando Irisacqua. Per effetto di quanto

sopra la Società ha ricevuto dal Comune di Grado nel corso del 2014 l'importo di Euro 889.438 a titolo di contributo in c/impianti che ha portato a diminuzione del valore del bene.

Le migliorie su beni di terzi fognatura comprendono invece i lavori di rifacimento condotte e sollevamento fognario in Comune di Grado per Euro 330.313 (anche questo coperto dal contributo erogato dalla Regione al CATO) ed i lavori di adeguamento di diversi scaricatori di piena per Euro 2.174.878.

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla Società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziatori ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2014.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2014
Project financing	900.531		52.972	847.559
Migliorie su beni di terzi acquedotto	4.756.775	600.720	243.495	5.114.000
Migliorie su beni di terzi depurazione	2.414.916		109.768	2.305.148
Migliorie su beni di terzi fognatura	2.992.519	526.724	159.953	3.359.290
Altre	51.534	5.500	40.755	16.279
TOTALE	11.116.275	1.132.944	606.943	11.642.276

I principali incrementi dell'anno sono relativi ai lavori di sostituzioni condotte acquedotto a Gorizia (Euro 227.808), San Floriano del Collio (Euro 88.844) e Monfalcone (Euro 90.742); ai lavori di manutenzione straordinaria dei pozzi presso il Luseo, Dobbia e Gorizia (Euro 96.637) ed alla manutenzione straordinaria della

stazione di sollevamento H in Comune di Grado (Euro 373.072) e della stazione di sollevamento Ponte VIII Agosto in Comune di Gorizia (Euro 153.652).

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali: alla data del 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad Euro 83.181.994. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni con-

feriti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, in ragione della durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

Fabbricati	durata residua della concessione
Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
Serbatoi	durata residua della concessione
Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
Condutture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
Contatori	durata residua della concessione
Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
Telecontrollo	durata residua della concessione
Costruzioni leggere	10,00%
Attrezzature varie	10,00%
Apparecchiature elettriche per telecontrollo	10,00%
Pompe di sollevamento	12,00%
Gruppi elettrogeni	7,00%
Impianto fotovoltaico	5,00%
Mobili d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi e macchine operatrici	20,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
Impianti generici	10,00%

La durata della concessione è attualmente stabilita sino al 31 dicembre 2035.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2014 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2014
Reti di distribuzione acqua	1.648.689	1.389.794	1.467.138	1.571.345
Condotte fognarie	7.781.818	3.020.330	6.195.977	4.606.171
Impianti di depurazione		82.981		82.981
Serbatoi	100.084	167.869	147.006	120.947
Impianti di sollevamento acquedotto	38.194	14.305		52.499
Stazioni di sollevamento fognatura	2.086	31.532	2.086	31.532
Telecontrollo	711.688	218.222		929.910
Sistemi fotovoltaici	4.125		4.125	
Nuova sede		477.702		477.702
Acconti	2.500.000		2.500.000	
TOTALE	12.786.684	5.402.735	10.316.332	7.873.087

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in varie vie del Comune di San Lorenzo Isontino (Euro 316.052) del Comune di Dolegna del Collio (Euro 318.568), del Comune di Sagrado (Euro 208.307), del Comune di Romans d'Isonzo (Euro 138.559), del Comune di Gradisca d'Isonzo (Euro 187.853), del Comune di Moraro (Euro 114.499) e del Comune di Capriva (Euro 89.748).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano i lavori di razionalizzazione della fognatura Destra Isonzo – ramo "Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo" (Euro 1.578.529), e di razionalizzazione della fognatura in Comune di Savogna d'Isonzo (Euro 259.938), il collegamento della fognatura da Isola dei Bagni - Marina Julia a Monfalcone (Euro 261.196) la realizzazione del lotto R3 Ronchi Soleschiano della fognatura in Comune di Ronchi dei Legionari (Euro 289.134), i lavori di progettazione della Dorsale (Euro 295.668), la realiz-

zazione del collettore fognario in via Boschetto a San Lorenzo Isontino (Euro 184.836) e la realizzazione della condotta in via Colussa a Staranzano (Euro 115.314) e l'adeguamento degli scaricatori in Comune di Monfalcone (Euro 1.016.243).

La voce Manutenzione straordinaria sede accoglie i costi sostenuti nel corso dell'anno per la riqualificazione di alcuni locali della sede di via IX Agosto a Gorizia, tra cui la trasformazione del piano terra dell'edificio denominato Palazzina D, precedentemente adibito a magazzino, in uffici consegnati in locazione ad Est Più Spa. I lavori sono comprensivi anche della riqualificazione energetica del piano terra ottenuta attraverso la realizzazione di pavimenti, pareti, controsoffitti e serramenti ad alto livello di isolamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in altre imprese**

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Energia Confindustria, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 65.625 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

Ammontano ad Euro 389.437 e si compongono come di seguito specificato

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	347.827	308.276	39.551
Lavori in corso su ordinazione	41.610	38.373	3.237
TOTALE	389.437	346.649	42.788

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata.

II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 21.994.411, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato:

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti verso clienti	7.718.517	8.509.557	(791.040)
Crediti verso clienti per fatture da emettere	7.370.029	5.839.968	1.530.062
Crediti da regolazione	3.612.398	1.610.711	2.001.687
Debiti v/clienti per note accredito da emettere	(898)		(898)
Fondo svalutazione crediti	(1.300.000)	(1.000.000)	(300.000)
TOTALE	17.400.046	14.960.236	2.439.810

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 6.117.275, nonché altri crediti commerciali per Euro 1.601.241.

In quest'ultima voce sono compresi Euro 1.161.956 nei confronti della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Goriziano, per i maggiori costi di trattamento delle acque reflue, sostenuti dal 2010 al 2013, dovuti all'incremento della portata convogliata e depurata presso l'impianto di depurazione di Gorizia, a seguito dei lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno mentre la quota relativa all'anno 2014 pari a Euro 317.302 è inclusa nella voce Crediti verso clienti per fatture da emettere.

A tale riguardo si segnala che la legge finanziaria 2015 della regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 30 dicembre 2014 n. 27) concede al Cato un contributo straordinario per le spese, comprese quelle già sostenute, connesse all'attività di convogliamento mediante rete fognaria e dell'attività di depurazione delle acque del Corno pari a complessivi Euro 700.000 di cui Euro 300.000 a valere sul bilancio regionale del 2015 ed Euro 400.000 a valere sul 2016, che vanno ad aggiungersi ai 300.000 Euro liquidati dal CATO a Irisacqua, a fronte di analogo contributo regionale, nel corso del 2013.

Sempre tra i "Crediti verso clienti per fatture da emettere" è stato stanziato il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2014 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo per Euro 6.259.992 ed Euro 602.849 di crediti per fatture da emettere ad alcune utenze industriali per i canoni fognatura e depurazione calcolati sui volumi d'acqua prelevati da pozzi artesiani e scaricati in fognatura.

La voce crediti da regolazione ammonta ad Euro 3.612.398 e comprende il differenziale tra i corrispettivi fatturati all'utenza finale ed il VRG spettante per gli anni 2013 e 2014. Tale importo deriva dalla variazione dei volumi fatturati e delle altre poste oggetto di conguaglio ai sensi della delibera 2013/643/R/idr dell'AEEG che entreranno nel calcolo del VRG rispettivamente degli anni 2015 e 2016. La previsione normativa che stabilisce il riconoscimento in tariffa dei conguagli maturati dal secondo anno successivo a quello di competenza, unitamente alla continua riduzione dei volumi registrata nel corso degli ultimi quattro anni, hanno di fatto impedito alla società il riassorbimento del differenziale tra quanto spettante ai sensi della disciplina tariffaria regolatoria e quanto effettivamente fatturato nel corso degli esercizi 2013 e 2014.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi. Il perdurare della crisi economica ha inoltre avuto delle pesanti ripercussioni sia sulla disponibilità finanziaria degli utenti privati, per cui si registra una dilazione dei tempi di incasso, sia sulla chiusura di molteplici attività industriali, commerciali ed artigianali con un incremento delle procedure concorsuali e delle azioni giudiziali con esito negativo a favore della scrivente per incapacità dei patrimoni dei debitori. Per tener conto di questi fattori si è ritenuto prudenziale aumentare lo stanziamento del fondo svalutazione crediti portando lo stesso a Euro 1.300.000.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2013	1.000.000
Accantonamenti dell'esercizio	356.993
Utilizzi dell'esercizio	(56.993)
Saldo al 31 dicembre 2014	1.300.000

CREDITI TRIBUTARI

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Credito verso Erario per IVA	1.716.166	1.645.053	71.113
Credito verso Erario per IRES	236.383	248.473	(12.090)
Credito TOSAP	25.032	25.032	
Altri minori	10.322	3.798	6.524
TOTALE	1.987.903	1.922.356	65.547

Il credito verso Erario per IVA comprende il credito maturato in corso d'anno per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato (10,6%) e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti (19,4%).

Il credito per IRES è relativo alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo

del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2011, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

Tra gli altri minori è compreso il credito verso l'Erario per il bollo virtuale.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 843.409 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Imposte anticipate - esigibili entro 12 mesi	1.374	20.536	(19.162)
Imposte anticipate - esigibili oltre 12 mesi	842.035	546.929	295.106
TOTALE	843.409	567.465	275.944

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo intitolato Fiscalità differita/anticipata nell'ultima parte della nota integrativa.

CREDITI VERSO ALTRI

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2014 ammontano a complessivi Euro 1.763.053 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Per contributi da Regione, Provincia e Comuni	28.886	28.886			28.886	
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.349.325	1.349.325			981.999	367.326
Crediti v/ G.S.E.	9.094	9.094			21.662	(12.568)
Crediti v/IRIS S.p.A. per incassi	32.001	32.001			32.001	
Crediti v/assicurazioni	75.256	75.256			71.041	4.215
Anticipi a fornitori	138.562	138.562			343.000	(204.438)
Acconti	35.647	35.647			51.743	(16.096)
Altri	94.282	94.282			174.929	(80.647)
TOTALE	1.763.053	1.763.053			1.705.261	57.792

Il credito per contributo acquisto acqua dalla Slovenia si movimentata per effetto del credito maturato sui volumi acquistati nel 2014 per complessivi Euro 367.326, nel corso del 2014 non si sono avuti incassi sulle annualità precedenti; rimangono pertanto ancora da incassare, oltre al 2014, le annualità 2012 e 2013.

I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la tariffa incentivante ricono-

sciuta sui Kw prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo a novembre e dicembre 2014.

Il credito v/assicurazioni fa riferimento all'importo che deve essere liquidato dalla compagnia assicuratrice a copertura dei sinistri per perdite occulte.

Tra i crediti "Altri minori" è compreso il credito verso l'INAIL per Euro 19.687.

III. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 4.950.144 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
C/c bancari	4.912.422	5.664.934	(752.512)
C/c postali	37.200	45.441	(8.241)
Denaro e valori in cassa	522	1.498	(976)
TOTALE	4.950.144	5.711.873	(761.729)

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

D) RATEI E RISCONTI

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 467.155 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2014 la voce è costituita prevalentemente dai risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza dei premi assicurativi, in particolare per Euro 421.428 relativi alla polizza a copertura delle perdite occulte, e dei canoni di attraversamento.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il saldo al 31 dicembre 2014 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000
Riserva legale	27.455	27.455
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203
Riserva vincolata	41.450	41.450
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Utili (Perdite) portate a nuovo	(184.485)	42.622
Utile (Perdita) dell'esercizio	191.097	(227.107)
TOTALE	56.486.902	56.295.805

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'*Allegato 2*.

La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'*Allegato 3*.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A, B, C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A, B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	27.455	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A, B, C	11.985.891		
Utili (Perdite) portati a nuovo	(184.485)				
Utili (Perdite) dell'esercizio	191.097				
TOTALE	56.486.902		11.985.891		

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile della riserva straordinaria è pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2014 dei

costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Fondo imposte differite	30.451	28.435	2.016
Altri fondi	200.471	200.471	
TOTALE	230.922	228.906	2.016

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici. Il Fondo comprende altresì l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

La voce "Altri Fondi" accoglie lo stanziamento effettuato dalla società in anni precedenti, a fronte della richiesta unilateralmente formalizzata nel 2007 da parte di IRIS S.p.A., e respinta da Irisacqua, dell'addebito di interessi

passivi maturati prevalentemente sul corrispettivo relativo alle prestazioni per la gestione del 2006.

Pur ritenendo la richiesta infondata e quindi il rischio di dover far fronte ad un eventuale pagamento solo possibile, è stata mantenuta l'impostazione adottata coerentemente nei diversi esercizi, appostando al termine dell'esercizio 2008 la stima del costo per gli interessi maturati sino al 16 luglio 2008, data in cui è stato effettuato il primo tiraggio del finanziamento ottenuto dalle Banche Finanziatrici, con contestuale versamento ad IRIS S.p.A. dell'importo riconosciuto per la gestione 2006.

Nel mese di febbraio 2015 è stato notificato da parte di IRIS S.p.A. (ora IRIS S.p.A. in liquidazione) l'atto di citazione per la richiesta di riconoscimento in via giudiziale

dell'asserito credito per interessi. Irisacqua, supportata in ciò dal parere dei propri legali, ha già conferito mandato agli stessi per la presentazione dell'atto di costituzione in giudizio respingendo in toto l'addebito, ritenendolo non dovuto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2014, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2013	1.578.881
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(15.777)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(11.326)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	130.448
Saldo al 31 dicembre 2014	1.682.226

D) Debiti

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano a complessivi Euro 73.631.957 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso banche	63.859.372	58.309.075	5.550.297
Debiti verso altri finanziatori	583.258	800.992	(217.734)
Acconti	16.348	74.467	(58.119)
Debiti verso fornitori	7.056.110	6.395.249	660.861
Debiti tributari	262.516	84.113	178.403
Debiti verso istituti di previdenza	324.588	351.813	(27.225)
Altri debiti	1.529.765	1.993.268	(463.503)
TOTALE	73.631.957	68.008.977	5.622.980

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2014
Debiti verso banche	771	2.882.431	60.976.170	63.859.372
Debiti verso altri finanziatori	233.096	322.462	27.700	583.258
Acconti	16.348			16.348
Debiti verso fornitori	7.056.110			7.056.110
Debiti tributari	262.516			262.516
Debiti verso istituti di previdenza	324.588			324.588
Altri debiti	917.647		612.118	1.529.765
TOTALE	8.811.076	3.204.893	61.615.988	73.631.957

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche ammontano a Euro 63.859.372 e rappresentano il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

Nel corso del 2014 è stata erogata la quinta tranche del finanziamento di Euro 7 milioni a valere sul conto investimenti, ovvero per il fabbisogno relativo al pagamento degli stati avanzamento lavori sulle opere e sulle progettazioni effettuate in relazione al Piano Operativo degli Investimenti. Si è inoltre proceduto al rimborso della Linea IVA per Euro 1.450.472.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di *hedging* e dai

contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

È stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla Società il rispetto di alcuni *covenants* finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l'"Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari" che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo alla data di calcolo precedente, fino alla data di scadenza del finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;

- il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto, che deve essere compreso tra il - 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base;
- il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno.

La verifica degli indici di equilibrio economico finanziari effettuata con cadenza semestrale nel corso del 2014 non ha evidenziato scostamenti rispetto ai range previsti. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

Le principali caratteristiche dello strumento finanziario e la relativa valutazione al *mark to market* sono riportati nella tabella seguente:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto alla banca	MTM
Intesa San Paolo S.p.A.	IRS	3.659.356	32.017.314	4,955	Eur 6m	-15.876.931
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	32.017.314	4,955	Eur 6m	-15.876.931

La valutazione al *Mark to Market* dello strumento di copertura (complessivamente negativa per 31.574 mila Euro al 31 dicembre 2014) tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato non solo nella voce "Debiti verso Banche", ma anche tra gli impegni iscritti nei conti d'ordine e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 74.448 mila Euro.

ACCONTI

Comprendono gli acconti ricevuti da clienti a fronte dei lavori in corso su ordinazione eseguiti e non ancora terminati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 14.168 e gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di allacciamenti ancora da eseguire per Euro 2.180.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i cinque anni è indicata nella tabella esposta in precedenza.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2014 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso fornitori	3.494.923	2.638.690	856.233
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.616.165	3.809.044	(192.879)
Crediti per note di credito da ricevere	(54.978)	(52.485)	(2.493)
TOTALE	7.056.110	6.395.249	660.861

Il saldo relativo ai debiti per fatture da ricevere si compone prevalentemente dello stanziamento effettuato a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2014 ma non ancora fatturati per Euro 1.577.206, della

stima dei costi per energia elettrica per Euro 377.237, dei debiti verso i Comuni soci per accollo mutui per Euro 906.263, delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 59.904.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2014 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	72.929	77.895	(4.966)
Erario c/IRES	137.232		137.232
Erario c/IRAP	52.355	6.218	46.137
TOTALE	262.516	84.113	178.403

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti v/INPS	120.135	140.306	(20.171)
Debiti v/INPDAP	87.987	103.845	(15.858)
Debiti v/PREVINDAI	5.350	5.129	221
Debiti v/INAIL	4.831	6.098	(1.267)
Debiti v/Fondo PEGASO	33.901	32.107	1.794
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	932	895	37
Contributi su ferie non godute	71.452	63.433	8.019
TOTALE	324.588	351.813	(27.225)

ALTRI DEBITI

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.529.765; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti v/IRIS SpA per incassi	85.113	121.408	(36.295)
Depositi cauzionali utenti	612.118	877.812	(265.694)
Debiti verso il personale	449.479	470.751	(21.272)
Debiti v/AATO	296.835	472.622	(175.787)
Altri debiti	86.220	50.675	35.545
TOTALE	1.529.765	1.993.268	(463.503)

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti. Nel corso del 2014 si è provveduto, ai sensi delle delibere 86/2013/R/idr come modificata dalla delibera 643/2013/R/idr, alla restituzione del deposito cauzionale agli utenti con domiciliazione bancaria per Euro 316.710. L'ulteriore variazione è ascrivibile alla normale dinamica tra addebiti per nuovi contratti emessi e restituzioni a seguito di chiusure contrattuali.

I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 232.369 e per il premio di risultato per Euro 211.418.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa, che il gestore applicava agli utenti finali e che versava all'ente d'ambito, destinata alla costituzione di un fondo per

il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguano modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

A partire dal 1° gennaio 2014 su indicazione dell'ente d'ambito in virtù del passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ente d'ambito all'autorità nazionale di regolazione tale fattispecie non viene più applicata. Il debito residuo rappresenta la quota di tariffa applicata agli utenti in anni precedenti ma non ancora incassata.

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente il valore del debito nei confronti degli utenti per doppi pagamenti o per incassi ancora da rendicontare (Euro 53.290) e i debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per il versamento della componente tariffaria perequativa UI1 relativa all'ultimo bimestre 2014 (Euro 14.961).

E) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 532.535 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Risconti passivi per contributi	520.086	132.538	387.548
Altri risconti passivi	12.267	27.363	(15.096)
Ratei passivi	182	182	
TOTALE	532.535	160.083	372.452

I "risconti passivi per contributi" comprendono prevalentemente la quota di contributi in c/impianti ricevuta dal CATO di cui al Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia del 11/05/2010 n. 095/Pres "Regolamento concernente il trasferimento alle Autorità d'Ambito dei fondi di cui all'art. 5 commi 4,5,6 e 7 della legge regionale 23 luglio 2009 n. 12 finalizzati ad investimenti su impianti e infrastrutture per il servizio idrico integrato".

La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.

Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	7.883.854	7.535.354	348.500
Sistema degli impegni			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	46.140.000	51.316.000	(5.176.000)
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	
Beni in concessione - impianti di depurazione	630.634	630.634	
TOTALE	170.713.356	175.540.856	(4.827.500)

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, alle fideiussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate a fronte della richiesta di rimborso dell'IVA relativa agli anni 2011-2012-2013 per complessivi Euro 2.804.549 e ad

altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Descrizione	2014	2013	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	22.588.421	21.933.783	654.638
Variazioni rimanenze lavori in corso	3.237	(339.313)	342.550
Incrementi immobilizzazioni per lavori	1.640.581	1.675.968	(35.387)
Altri ricavi e proventi	1.936.239	1.098.121	838.118
TOTALE	26.168.478	24.368.559	1.799.919

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2014 e 2013.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	21.089.320	19.830.425	1.267.895
Ricavi per contributi allaccio	180.501	336.147	(155.646)
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	53.577	600.629	(547.052)
Ricavi per servizi di fognatura	743.511	625.030	118.481
Ricavi per servizi di depurazione	312.190	345.301	(33.111)
Altri ricavi	200.322	196.251	4.071
TOTALE	22.588.421	21.933.783	654.638

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi garantito al gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTI prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello approvato dall'ente d'ambito con propria delibera del 28 marzo 2014 n. 133 ovvero theta 2014 pari 1,09 sulle tariffe dell'anno precedente. Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione alla data del presente bilancio l'AEEGSI non ha ancora provveduto all'approvazione delle tariffe deliberate dall'ente d'ambito né per il periodo 2012-2013 né per il periodo 2014-2015.

Il differenziale tra il VRG garantito al gestore come sopra determinato ed i corrispettivi addebitati agli utenti sulla base dei consumi rilevati genera, per effetto dei minori

volumi fatturati all'utenza, una componente di conguaglio che, ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, sarà inserita nella determinazione del VRG dell'anno a+2, ovvero per il 2014 nel 2016.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2014 è stato pari a Euro 406.603 (Euro 344.113 al 31 dicembre 2013). A fronte di tale importo tra gli altri ricavi e proventi vi è la voce indennizzi da assicurazioni per perdite occulte per Euro 402.651 pari all'importo rilevato per competenza degli indennizzi spettanti dall'assicurazione a fronte dei sinistri per perdite occulte occorsi agli utenti assicurati.

Sono ormai del tutto marginali i ricavi per lavori ad utenti e terzi, pari a Euro 53.577 (erano stati Euro 600.629 nel 2013) stante il perdurare della crisi del mercato dell'edilizia che si riflette anche nella riduzione dei ricavi per contributi allaccio che sono stati pari a Euro 180.501 contro gli Euro 336.147 del 2013 (-46%).

I ricavi per servizi fognatura rappresentano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi. L'incremento rispetto l'anno precedente è dovuto ai maggiori volumi immessi ed al normale incremento delle tariffe.

I ricavi per servizio depurazione rappresentano il corrispettivo dovuto alla società per i maggiori oneri sostenuti a seguito del convogliamento e del trattamento delle acque del torrente Corno presso il depuratore di Gorizia conseguente all'intervento realizzato, ai fini di tutela ambientale, dalla Protezione Civile a fine 2009 con il quale veniva collettato nella rete fognaria della città di Gorizia parte della portata del torrente Corno, nel quale vengono scaricate acque reflue provenienti dalla Città di Nova Gorica ed in minima parte anche da altri scarichi presenti in territorio italiano.

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della provincia di Gorizia. Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Materiali	533.541	397.270	136.271
Manodopera	546.689	546.029	660
Prestazioni di terzi	549.249	728.428	(179.179)
Altri diritti e oneri	11.102	4.241	6.861
TOTALE	1.640.581	1.675.968	(35.387)

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	16.553	16.553	
Tariffa incentivante fotovoltaico	128.035	139.229	(11.194)
Contributi acquisto acqua Slovenia	367.326	473.485	(106.159)
Affitti attivi	143.367	39.051	104.316
Indennizzi assicurativi	422.407	77.846	344.561
Rimborsi da utenti	676.936	290.410	386.526
Rimborsi spese personale	26.561	25.804	757
Altri	155.054	35.743	119.311
TOTALE	1.936.239	1.098.121	838.118

La voce "Indennizzi assicurativi" comprende per Euro 402.651 il valore riconosciuto agli utenti a fronte del consumo anomalo subito per effetto delle perdite occulte. Nella voce "Rimborsi da utenti" è incluso per Euro 565.546 il rimborso della quota di competenza dell'assicurazione perdite occulte a carico degli utenti che hanno aderito a tale copertura assicurativa.

L'incremento nella voce "Affitti attivi" è legata alla stipula del contratto di locazione commerciale di parte della sede di via IX Agosto, destinata agli uffici di Estpiù S.p.A. a seguito dell'acquisto dell'intero plesso aziendale effettuato a gennaio 2014.

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 21.589.275 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.135.564	1.044.749	90.815
Servizi	8.339.842	7.969.648	370.194
Godimento di beni di terzi	1.546.214	1.617.938	(71.724)
Costo del personale	5.055.581	4.956.617	98.964
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.084.584	1.152.077	(67.493)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.685.527	3.245.849	439.678
Svalutazione crediti attivo circolante	356.993	145.332	211.661
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(39.551)	(48.240)	8.689
Oneri diversi di gestione	424.521	820.787	(396.266)
TOTALE	21.589.275	20.904.757	684.518

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Comprendono i costi per materie prime e ricambi sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordina-

ria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

COSTI PER SERVIZI

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei relativi costi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	906.973	1.092.888	(185.915)
Lavorazioni e servizi di terzi	623.793	437.478	186.315
Costi per smaltimenti ed analisi	610.787	602.488	8.299
Prestazioni di servizi per il personale	152.756	149.004	3.752
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	556.066	896.628	(340.562)
Compensi organi sociali	80.536	90.398	(9.862)
Assicurazioni	907.264	513.057	394.207
Autoconsumi	158.020	128.807	29.213
Commissioni bancarie e postali	71.289	72.141	(852)
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	3.156.099	2.743.596	412.503
Spese di pubblicità e promozione	26.324	22.140	4.184
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	200.198	179.565	20.633
Altri servizi diversi	889.737	1.041.458	(151.721)
TOTALE	8.339.842	7.969.648	370.194

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 314.932 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto; Euro 60.763 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 81.557 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, Euro 61.368 per manutenzione degli automezzi aziendali ed Euro 85.812 per manutenzioni sul sistema informatico.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 116.636 e per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 294.795.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 99.242 e

agli altri costi per rimborsi al personale (vitto, alloggio, trasferte) per Euro 33.177, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 20.337.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono Euro 23.600 relativi all'aggiornamento ed all'implementazione del Modello 231, costi per servizi tecnici (rilievi topografici, frazionamenti, servitù, ecc.) per Euro 46.070, spese in materia di sicurezza per Euro 21.853, spese legali e notarili per Euro 77.489, di cui Euro 50.566 per attività di recupero crediti.

Sono inoltre compresi i costi per la gestione AATO e per la divulgazione della "Cultura dell'Acqua" per Euro 314.425.

La voce "Compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti all'organo amministrativo secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2014, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc.

726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e smi e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011).

Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale e per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. I costi per "Altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 374.823 e dall'ACEGAS- APS S.p.A. per Euro 133.306 e le spese per pulizie impianti per Euro 251.957.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a Euro 1.546.214 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 1.286.448. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 105.633 e l'affitto dei locali presso cui vi è la sede della società per Euro 85.664, contratto concluso al 31 dicembre 2014.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 5.055.581 ed è così composta:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Salari e stipendi	3.662.822	3.576.313	86.509
Oneri sociali	1.123.387	1.115.901	7.486
Tattamento di fine rapporto	254.978	250.070	4.908
Altri costi	14.394	14.333	61
TOTALE	5.055.581	4.956.617	98.964

L'incremento nel costo del personale è dovuto quasi esclusivamente al riconoscimento degli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL Federgasacqua siglato a gennaio 2014. La forza lavoro media impiegata è stata pari a 98 unità contro le 97 unità medie del 2013.

La voce "Tattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 103.334 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di Euro 1.084.584 è così composto:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Costi di ricerca e sviluppo	233.967	278.548	(44.581)
Concessioni e licenze d'uso	243.673	318.933	(75.260)
Altre immobilizzazioni immateriali	606.944	554.596	52.348
TOTALE	1.084.584	1.152.077	(67.493)

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso.

I costi di ricerca e sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

Per le migliorie su beni di terzi relative ai beni in locazione gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del contratto.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a complessivi Euro 3.685.527.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del contratto stipulato con l'AATO per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Per i beni di proprietà di Irisacqua invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Fabbricati industriali	278.087	225.212	52.875
Impianti e macchinari	3.212.554	2.834.656	377.898
Attrezzature	37.064	33.485	3.579
Altri beni	157.822	152.496	5.326
TOTALE	3.685.527	3.245.849	439.678

SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 356.993 (Euro 145.332 al 31 dicembre 2013).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 424.521. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	291.265	219.782	61.483
Altri oneri di gestione	143.256	601.005	(457.749)
TOTALE	424.521	820.787	(396.266)

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 68.075 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di

cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione.

C) Proventi e altri oneri finanziari**ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Al 31 dicembre 2014 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 68.493 che sono relativi a:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Indennità di mora verso utenti	58.079	41.934	16.145
Interessi su c/c bancari	2.689	1.423	1.266
Interessi su c/c postali	340		340
Altri interessi attivi	7.385	29.189	(21.804)
TOTALE	68.493	72.546	(4.053)

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a Euro 3.893.082 e si riferiscono a:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	50.074	67.283	(17.209)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	4.341	2.389	1.952
Interessi passivi su c/c bancari e postali	24	11	13
Interessi passivi contratto di finanziamento	908.960	647.605	261.355
Interessi per mancato utilizzo	75.200	89.376	(14.176)
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.080	7.941	139
Differenziale interessi passivi su IRS	2.845.580	2.556.943	288.637
Interessi passivi v/altri	823	11.470	(10.647)
TOTALE	3.893.082	3.383.018	510.064

E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari ammonta a Euro 40.137.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2014 si compone come segue:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Imposte correnti			
IRES	467.968	329.546	138.422
IRAP	409.615	352.895	56.720
Imposte differite			
IRES	2.136	(3.976)	6.112
IRAP	(120)	(120)	
Imposte anticipate			
IRES	(276.127)	(53.576)	(222.551)
IRAP	182	182	
TOTALE	603.654	624.951	(21.297)

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo a partire dal periodo di imposta 2012 il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia

e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee

sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Utilizzo 2014	Acc.to 2014	Saldo al 31/12/2014
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	31,7%	19.912	(905)		19.007
Interessi di mora non incassati	27,5%	8.523	(2.216)	5.137	11.444
Totale imposte differite		28.435	(3.121)	5.137	30.451
Imposte anticipate					
Fondo rischi legali	27,5%	55.130			55.130
Compensi amm.ri non erogati	27,5%	1.287	(1.287)		
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	31,7%	30.234	(1.375)		28.859
Interessi eccedenti limite ROL	27,5%	462.939		296.481	759.420
Oneri risoluzione contrattuale	27,5%	17.875	(17.875)		
Totale imposte anticipate		567.465	(20.537)	296.481	843.409
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		539.030	(17.416)	291.344	812.958

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi di competenza dei membri del Collegio sindacale sono pari a Euro 33.326.

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a Euro 25.000.

Il compenso corrisposto al Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle norme che lo regolano, è stato pari a Euro 20.625.

Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 20.000.

RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2014 pari a Euro 1.286.448, di cui Euro 677.263 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 772.154 e crediti al 31 dicembre 2014 per Euro 88.811. La società vanta inoltre crediti per Euro 4.996 nei confronti di alcuni Comuni soci per lavori conto terzi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 31 marzo 2015

L'AMMINISTRATORE UNICO

F.to Mirio Bolzan

Descrizione	Costo storico al 31/12/2013	Fondo amm.to al 31/12/2013	Incremento costo storico 2014	Decremento costo storico 2014	Incremento fondo amm.to 2014	Decremento fondo amm.to 2014	Costo storico al 31/12/2014	Fondo amm.to al 31/12/2014	Valore residuo al 31/12/2014
Terreni e fabbricati: <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	6.931.106	1.780.590	230.929		235.538		7.162.035	2.016.128	5.145.907
Terreni e fabbricati: <i>Beni di proprietà</i>	43.409	752	3.444.232		42.549		3.487.641	43.301	3.444.340
Totale	6.974.515	1.781.342	3.675.161	0	278.087	0	10.649.676	2.059.429	8.590.247
Impianti e macchinari <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	74.249.479	16.298.514	7.929.116		2.992.366		82.178.595	19.290.880	62.887.715
Impianti e macchinari <i>Beni di proprietà</i>	2.932.591	427.021	118.965		220.187		3.051.556	647.208	2.404.348
Totale	77.182.070	16.725.535	8.048.081	0	3.212.553	0	85.230.151	19.938.088	65.292.063
Attrezzature ind. e comm. <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	151.341	21.649	3.122		6.037		154.463	27.686	126.777
Attrezzature ind. e comm. <i>Beni di proprietà</i>	296.779	127.506	26.977		31.027		323.756	158.533	165.223
Totale	448.120	149.155	30.099	0	37.064	0	478.219	186.219	292.000
Altri beni materiali <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	398.776	94.961			13.810		398.776	108.771	290.005
Altri beni materiali <i>Beni di proprietà</i>	1.402.672	507.742	93.675	3.745	144.013	3.745	1.492.602	648.010	844.592
Totale	1.801.448	602.703	93.675	3.745	157.823	3.745	1.891.378	756.781	1.134.597
TOTALE	86.406.153	19.258.735	11.847.016	3.745	3.685.527	3.745	98.249.424	22.940.517	75.308.907

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata	Avanzo di scissione	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio)	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2012	20.000.000	19.845	30.887.203	41.450	5.524.182	-101.963	152.195	56.522.912
Destinazione utile (perdita) esercizio 2012		7.610				144.585	-152.195	
Utile (Perdita) dell'esercizio 2013							-227.107	-227.107
Saldo al 31 dicembre 2013	20.000.000	27.455	30.887.203	41.450	5.524.182	42.622	-227.107	56.295.805
Destinazione (Perdita) utile esercizio 2013						-227.107	227.107	
Utile (Perdita) dell'esercizio 2013							191.097	191.097
Saldo al 31 dicembre 2013	20.000.000	27.455	30.887.203	41.450	5.524.182	-184.485	191.097	56.486.902

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	794.751	
Onere fiscale teorico al 27,5%		218.557
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi eccedenti limite ROL	1.078.112	
Interessi di mora	8.057	
Totale A	1.086.169	298.696
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(1.480)	
Su oneri risoluzione contrattuale	(65.000)	
Su compensi amministratori	(4.680)	
Totale B	(71.160)	(19.569)
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	(18.679)	
Totale C	(18.679)	(5.137)
D) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	59.523	
Imposte	31.570	
Altri costi eccedenti quota deducibile	59.709	
ACE	(20.283)	
Deduzione fondi pensione	(5.000)	
Deduzione IRAP	(211.051)	
Detrazione 65% riqualificazione energetica	(3.849)	
Totale D	(89.381)	(24.580)
Imponibile fiscale	1.701.700	
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio		467.968

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.579.203	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	5.055.581	
Compensi collaboratori, interinali	14.768	
Compensi amministratori, sindaci	23.650	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	356.993	
Totale B	5.450.992	
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)	10.030.195	421.268
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(1.480)	
Totale D	(1.480)	(62)
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	116.150	
Totale E	116.150	4.878
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S	(392.131)	
Totale F	(392.131)	(16.469)
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	9.752.734	409.614



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

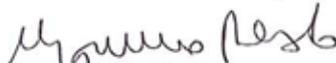
Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della
Irisacqua S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Irisacqua S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Irisacqua S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Treviso, 14 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Socio)

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI AI SENSI
DELL'ART. 2429,
COMMA 2, C.C.**

Signori soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C. in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti sulla Società, Reconta Ernst & Young S.p.A., resa quest'ultima ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei tempi di legge.

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la nostra attività è stata condotta secondo i princi-

pi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte in modo che:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, nonché alle riunioni tenute con l'Amministratore Unico, al fine, oltre che ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2014 per l'effettuazione dei controlli periodici di cui all'articolo 2404 C.C.. Nel corso dei contatti avuti con l'Organo Amministrativo si sono ottenute adeguate informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione.

Sono stati altresì effettuati incontri con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2013	31/12/2014
TOTALE ATTIVO	126.272.652	132.564.542
immobilizzazioni	101.000.818	104.763.395
attivo circolante	25.213.840	27.333.992
ratei e risconti attivi	57.994	467.155
TOTALE PASSIVO E NETTO	126.272.652	132.564.542
patrimonio netto	56.295.805	56.486.902
fondi per rischi ed oneri	228.906	230.922
fondo trattamento di fine rapporto	1.578.881	1.682.226
debiti	68.008.977	73.631.957
ratei e risconti passivi	160.083	532.534
CONTI D'ORDINE	175.540.856	170.713.356

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	24.368.559	26.168.478
costi della produzione	20.904.757	21.589.275
differenza tra valore e costi della produzione	3.463.802	4.579.203
proventi ed oneri finanziari	-3.310.472	-3.824.589
rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
proventi ed oneri straordinari	244.514	40.137
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	397.844	794.751
imposte sul reddito dell'esercizio	624.951	603.654
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(227.107)	191.097

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della Irisacqua Srl al 31 dicembre 2014 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della costanza, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con adeguato dettaglio, quanto richiesto dalla normativa. Laddove necessario, il consenso del Collegio Sindacale è stato acquisito a norma dell'articolo 2426 Codice Civile.

Per una più completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, come suggerito dai principi contabili nazionali, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Rendiconto finanziario.

È stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile. Questa, redatta dall'Amministratore Unico in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame delle prospettive relative al quadro economico e finanziario generale e, nello specifico, quello relativo al settore idrico, con un'attenzione particolare all'attività svolta da Irisacqua nel campo degli investimenti sul territorio della provincia di Gorizia ed alla capacità di proseguire il piano delle opere previsto con il contratto sottoscritto nel 2008.

Si evidenzia che nel corso del 2014 si sono susseguiti molteplici interventi legislativi sulla regolamentazione ed il controllo dei servizi idrici, sia da parte dell'Autori-

tà per l'Energia, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) che da parte dell'ente d'ambito CATO Orientale Goriziano, sull'evoluzione del metodo tariffario, iniziata già nel corso del 2013.

Questo ha comportato, infatti, come già precedentemente accaduto nel corso dell'esercizio precedente, una diversa e più precisa modalità di determinazione della voce "Ricavi da articolazione tariffaria". Tali ricavi risultano essere quindi la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi garantito dal gestore, calcolato ai sensi del MTI prendendo come moltiplicatore quello approvato dall'ente d'ambito con propria delibera del 28 marzo 2014, n. 133.

Un'analisi dettagliata ed articolata della valorizzazione dei ricavi di competenza risulta indicata nella Nota Integrativa al Bilancio.

La Relazione sulla Gestione contiene gli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 citato e risulta, a nostro giudizio, coerente con il bilancio d'esercizio della Società, quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della revisione legale dei conti, la Reconta Ernst & Young S.p.A., il cui incarico scadrà nell'esercizio 2015.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 14/04/2015 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, così come sottoposto dall'Amministratore Unico alla Vostra approvazione.

Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo nuovamente espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato

patrimoniale dei costi di ricerca e di sviluppo (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio) legati all'insieme dei progetti in corso.

Le imposte dell'esercizio sono state correttamente stimate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e di quelle differite, come prescritto dai principi contabili. Il Collegio, inoltre, segnala all'attenzione dei Soci la seguente informativa:

- come indicato nella Nota Integrativa, nella voce "Altri Fondi" (Fondi per rischi ed oneri) è compreso lo stanziamento di euro 200.471 effettuato dalla Società a fronte di un potenziale debito per interes-

si passivi spettante ad IRIS S.p.A. e derivante dalla dilazione di pagamento concessa a seguito dell'anticipazione delle spese sostenute per conto di IRISACQUA nel corso dell'anno 2006. L'importo a suo tempo richiesto da IRIS S.p.A. (e respinto in quella sua entità da IRISACQUA) era notevolmente superiore. Si rileva che nel mese di febbraio 2015 è stato notificato da parte di IRIS S.p.A. (ora IRIS S.p.A. in liquidazione) l'atto di citazione per la richiesta di riconoscimento in via giudiziale dell'asserito credito per interessi; Irisacqua, supportata dal parere dei propri legali, ha già conferito mandato agli stessi per la presentazione dell'atto di costituzione in giudizio respingendo in toto l'addebito, ritenendolo non dovuto.

CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, la struttura e l'oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo, così come degli incontri tenuti con l'Amministratore Unico ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione.
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società;
- non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; si segnala comunque, che a seguito dell'estensione della normativa anticorruzione nel suo complesso alle società partecipate da pubbliche amministrazioni dal mese di gennaio 2014, è stata aggiornato e implementato

il Modello Organizzativo 231/01, così come risulta dai costi per consulenze tecniche, legali ed amministrative nella voce "Costi per servizi" del Conto Economico;

- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Conseguentemente, Vi comuniciamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 14 Aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Alfredo Pascolin
dott. Sergio Ceccotti
dott.ssa Vilma Clemente